PRIMA DELLA PRIMA

di Angelo Orlando

© 2021

PRIMA DELLA PRIMA

© 2021

di Angelo Orlando

tratto dalla commedia "Casamatta Vendesi"

premiosolinas

MOTIVAZIONE DEL PREMIO SOLINAS

Divertente esperimento di contaminazione fra teatro e cinema, lontano dall'autocompiacimento tipico di questo genere di storie. Il mondo di questi attori squattrinati eppure desiderosi di sfondare diventa uno spaccato della nostra società, metafora e satira delle meschinità e delle miserie umane. Un copione che può divertire anche i non addetti ai lavori".

ÍNDEX

1. Introduzione 06
2. Log-line 09
4. Sinossi Breve 11
5. Soggetto 13
6. La compagnia in breve 16
7. Personaggi 18
8. Note d´autore 25
9. Trattamento visivo 28
10. Appunti di fotografia 31
11. Note della colonna sonora 33
12. Locations 35
13. Note di produzione, strategia di sviluppo e calendario 38
14. Produzioni cinematografiche 42
15. Qualità dell'apporto del cast artistico e tecnico all'opera audiovisiva 52
16. Biografie 54

Produttore Esecutivo: ROBERTO GAMBACORTA
Regista, autore: ANGELO ORLANDO
Proposte per cast degli attori principali
Montaggio: ERIKA MANONI
Musique: SARO COSENTINO
Direttore della fotografia: XAVI GIMENEZ
Suono: MARICETTA LOMBARDO
Soggetto e sceneggiatura: VALENTINA RUSSO
Brevi Bio Attori

15. Lettere d´ intenti 72
16. Contatto 85

INTRODUZIONE

Gli attori-personaggi di questo film si perdono in un contesto costruito con la loro necessità di sopravvivere, guadagnare, lavorare, cercando scorciatoie per bruciare i tempi e primeggiare ad ogni costo. Le riprese si svolgono con uno stile quasi documentaristico, in una Napoli che fa da sottofondo distratto, alle vicende umane dei sei personaggi-attori che si muovono su due linee parallele.

La prima, quella che segue le loro vicende durante le ultime prove prima di un'anteprima importante, per addetti ai lavori, *prima della prima.*

La seconda, negli squarci d'intimità creati tra una scena e l'altra, in un confessionale segreto, dove sembra ricerchino solo la verità, sia su loro stessi, sia su quella spinta interiore che li spinge ad essere attivi e sinceri per fare il loro lavoro al meglio.

Come in un confessionale, provano a redimersi e a correggere i loro errori, ma sempre e ripetutamente, vengono filmati e ripresi in una sorta di fallimento che ne rivela scopi tutt'altro che sinceri e corretti.

Il loro percorso viene ritratto in modo nudo e crudo, dove si affaccia una realtà in cui gli opposti sono continuamente in conflitto, apertamente o segretamente, nel tentativo di invitare il personaggio a togliersi una doppia maschera, rivelando quella parte fragile dell'essere umano, sempre intenta a proteggersi, mentre fuori, il caos invita ad entrare nei difficili corridoi della vita, dove regna solo caos e disordine e dove ci si può arricchire in fretta perché andare in scena non basta, ma bisogna farlo ad ogni costo e con ogni mezzo.

LOG–LINE

Sei attori si preparano per andare in scena. Il testo s'intitola "Casamatta Vendesi" che è un testo di una commedia che parla di sei attori che si preparano per andare in scena con una commedia che s'intitola "Casamatta Vendesi". Un labirinto di emozioni, paure, meschinità, tradimenti e verità nascoste, renderà loro la vita difficile, nonostante l'anteprima sia sempre più vicina.

SINOSSI BREVE

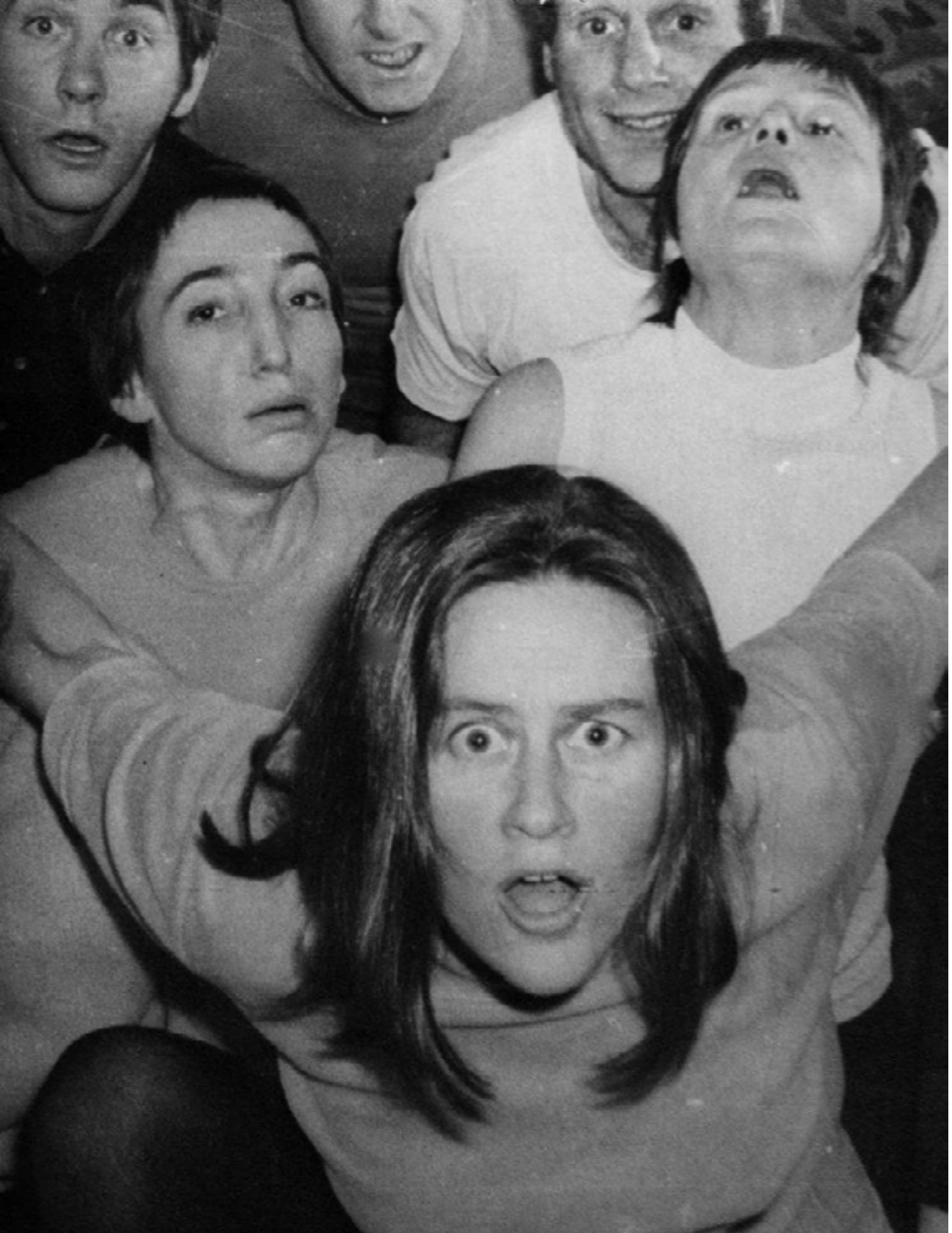
Angelo è un quasi cinquantenne napoletano, attore e regista di teatro, con una vita abbastanza movimentata, un matrimonio naufragato, per colpa dell'instabilità economica del suo mestiere. Tornato a Napoli, dopo una vita passata nella capitale, cerca ora di rientrare nell'ambiente di quello stesso teatro da cui un giorno si è allontanato per andare a Roma.

Una sera, nel pieno di una crisi emotiva, viene invitato da **Sergio**, un suo amico attore, anche lui napoletano, ma che ha vissuto un lungo periodo a Barcellona, a mettere in scena e dirigere lo spettacolo tratto dal suo testo "Casamatta Vendesi". Con lui, Angelo condivide da un po' di tempo, un appartamento a "Spaccanapoli", nel cuore della città vecchia. Sono entrambi *ex emigranti*, rientrati in Patria da sconfitti più che da vincitori. Il testo che ha scritto Sergio pare, stando a quello che dice lui, sia stato rappresentato già in Spagna, dove, sempre stando a ciò che riporta il suo autore, ha avuto un grande successo. Sergio coinvolge l'amico e gli offre la regia.

Nasce il caso *Casamatta vendesi.* Lo spettacolo per tutta una serie di dinamiche e disastri, non si fa. In scena vanno le scuse della compagnia ad una prima, piena zeppa di addetti ai lavori che applaudono nonostante il fallimento.

Tempo dopo però...

Si farà il film... gli attori di *Casamatta vendesi* vengono convocati ad uno ad uno... per loro è una nuova possibilità: REDIMERSI e CONFESSARE tutto ciò che ha portato al loro fallimento, ma... la trappola è sempre dietro le spalle perché loro stessi sono solo attori di un film che parla della loro storia che è destinata a ripetersi.



SOGGETTO

Una sera a Napoli. Un'anteprima teatrale. Il pubblico affolla il foyer del piccolo Bellini.

Piove. Una pioggia leggera e la gente si accalca nel foyer. Tra la folla si aggira anche il regista, Angelo, una cinquantina d'anni portati bene, si aggira con una sciarpa al collo, controlla gli ingressi, gli inviti al botteghino.

Angelo è il regista di una commedia che sta per fare il suo debutto. C'è molta tensione. Il piccolo teatro è invaso di addetti ai lavori. È una sera importante. Gli invitati sono tutti personaggi in vista della Napoli bene, pubblico delle grandi occasioni, intellettuali ed artisti riconosciuti affollano la sala. È la sera dell'anteprima.

In un altro tempo, molto più avanti, forse più di un anno dopo: Angelo è a Roma, davanti a una telecamera per un colloquio di lavoro. È un provino per il film tratto da quella commedia. Il regista in questo caso è l'autore del testo teatrale, il suo amico, collega e ex coinquilino Sergio.

Da quel momento, partono i ricordi di ciò che accadde.

L'allestimento e le prove.

Ci sono sei attori più tre musicisti che seguono lo svolgimento delle prove. È uno spazio teatrale e si capisce che c'è abbastanza conflitto e le prove non procedono proprio in modo tranquillo. **Angelo** in qualità di regista-attore e cerca di mantenere ordine e disciplina. **Sergio** è attore, autore del testo e produttore dello spettacolo. Gli altri attori sono **Francesca**, romana, verace, napoletana di adozione, eternamente in conflitto, cercando di conciliare il suo essere madre col lavoro di attrice; **Nataly**, spagnola di Maiorca, trentacinquenne, magrolina e bellezza androgina, **Rishad,** attore un po' indiano e un po' pugliese, trapiantato a Napoli.

Cominciano le prove e subito nascono incomprensioni e conflitti, soprattutto tra Angelo e Sergio c'è una competizione dovuta alla diversa visione della messa in scena. Sergio che è l'autore del testo non condivide alcune scelte, ma soprattutto la visione di alcuni accorgimenti di regia, inoltre sembra non accettare le indicazioni sul suo personaggio.

Il testo prevede sei personaggi, come il famoso testo di Pirandello di cui Sergio però non vuole sentir parlare. Questi sei personaggi rappresentano sei personalità ben distinte e separate.

La particolarità della commedia di Sergio e di questa messa in scena, è che il testo è abbastanza mobile ed interattivo. I personaggi sembrano trovare varchi nella realtà, facendo capolino dal testo, aprendo squarci che mettono in contatto direttamente loro stessi, con gli attori del film. Gli attori, d'altro canto, sembrano vivere esattamente le vite dei personaggi, in un gioco dove realtà, teatro, finzione e cinema sembrano non aver confini.

Il clima è turbolento. In più, ci sono delle cose non dette, piccoli segreti, omissioni, conflitti generati da malesseri profondi, antichi che, insieme a verità nascoste che serpeggiano tra di loro, rendono tutto il periodo delle prove molto confuso.

A confondere ancora di più tutto, c'è la relazione che Rudi intreccia con Laura, la sorella di Francesca che è esattamente qualcosa di sorprendentemente simile a uno dei fatti raccontati nella commedia, cioè che uno degli attori-personaggi, comincia una storia con la sorella di una sua collega di compagnia che tra l'altro è la ex fidanzata di un altro componente della stessa compagnia. È una vera e propria scatola cinese fatta di specchi e di riflessi che ingannano continuamente come quello che accade in un sogno che svanisce al risveglio.

Ma cosa è reale e cosa è legato alla semplice arte di andare in scena per uno spettacolo?

Questo accade in un passato neanche troppo lontano.

Il presente invece è fatto dal futuro e dalla speranza che questo film si faccia.

L'aiuto regista incontra tutti i componenti della compagnia. Il regista è lo stesso Sergio che però non si vede mai in questa fase: è sempre fuori per sopralluoghi, per accordi con coproduttori, sponsor e finanziamenti che arricchiscano il film. Ognuno dei componenti della compagnia che tentò di portare in scena il testo teatrale racconta le proprie emozioni, mentre la storia di ciò che successe la sera dell'anteprima, si fa sempre più chiara.

Rudi riceve da Laura, proprio il giorno dell'anteprima una rivelazione: Francesca le ha sconsigliato di continuare la storia con lui perché lo considera un bugiardo e un violento.

Che Rudi sia un violento lo dicono anche le malelingue dell'ambiente. Rudi è sempre stato considerato un personaggio scomodo, un attore bravo, di talento, con cui però è meglio non lavorare perché può portare spesso grandi problemi dovuti soprattutto al suo carattere. Laura tronca la relazione con Rudi proprio quella sera.

La sera dell'anteprima Rudi è in ritardo. La gente entra in sala, si accomoda sulle poltrone. Lo spettacolo sta per avere in inizio ma nei camerini c'è fermento. Rudi non arriva.

Angelo si aggira tra la gente nel foyer; è preoccupatissimo ma cerca di non darlo a vedere. Rudi non arriva e senza di lui lo spettacolo non può cominciare. Proprio quando l'attesa è al culmine, l'ingresso nei camerini di Rudi, crea lo scompiglio. Rudi è fuori di sé. Ce l'ha con Francesca, le riversa addosso tutta la sua rabbia e la frustrazione, mettendole le mani addosso e provocandole anche una ferita alla fronte, dopo averla colpita con una sbarra di ferro strappata dal poggia asciugamani nei bagni.

Francesca se ne va. Nel silenzio generale. Lo spettacolo salta, ma da qualche parte, in un altro tempo, la storia di questo spettacolo, tra verità e immaginazione, sarà comunque raccontata in un film.

Questo perché *Casamatta Vendesi*, è un film. È questo film.

LA COMPAGNIA IN BREVE

Tutti i componenti della compagnia, vera e propria *Armata Brancaleone*, sono perciò: **Angelo**, attore poliedrico dal temperamento mite ma con scatti di rabbia doovuta alla frustrazione di non aver ottenuto maii un vero successo, **Sergio,** attore napoletano, anche lui poliedrico, alterna periodi tra Barcellona e Roma, dove ha un agente e dove ogni tanto va a fare, qualche provino; fissato con la cultura e il Made in Napoli, mette la sua città al centro del mondo; ha scelto di vivere nella sua Napoli perché ha una missione nella vita: restituire a Napoli il simbolo di capitale del Sud Italia, nonché centro florido e vivo del mondo artistico e della cultura; secondo lui, tutto parte da Napoli: il cinema è nato a Napoli, i più grandi geni, artisti e intellettuali sono napoletani. Anche "Topolino", il personaggio di Disney è napoletano.

C'è poi **Rudi**, cinquantenne, ritornato in Italia anche lui, dopo tentativi di lavorare a Los Angeles, tempi decantati, ma adombrati da storie che hanno il sapore di menzogna. Si è trasferito a Napoli da qualche anno perché ha ereditato un appartamento dai suoi, ma ci sta male, vorrebbe trasferirsi a Roma. **Rishad**, un quarantenne italo-barese-indiano che ama farsi le interviste da solo, in ogni bagno che possa contenere uno specchio.

Nataly, spagnola dell'isola di Maiorca, trentacinquenne piena di dubbi, sempre pronta a mettere in discussione la sua vocazione. È la fidanzata di Angelo, si sono conosciuti a Barcellona, dove Angelo fu invitato da Sergio, per partecipare a degli spettacoli promossi dall'istituto di cultura; **Francesca**, romana ma vive a Napoli con due figlie, per scelta di vita, da diversi anni; dice perché ama il mare, la gente e che si sente meglio con l'aria che respira.

Tutti sognano il successo.

Tutti fanno di tutto per sfuggire al successo pur essendo disposti a tutto per ottenerlo.

Le prove della commedia si frappongono ai giorni e alle notti. I loro sogni diventano i loro incubi e sembrano ingoiare la trama della commedia fino a diventare la loro stessa vita. Tra pizze di scena, pizze vere, bevute finte, ubriacature reali, litigate, amplessi di scena, tradimenti e verità appena sussurrate, trionfa una sola cosa: la menzogna. Passato e presente s'intrecciano fino alla sera in cui l'anteprima dello spettacolo, solo ad inviti, per addetti ai lavori e amici, segnerebbe la fatidica conclusione: finalmente il debutto.

PERSONAGGI

ANGELO
È un cinquantenne scattante, attento e con la passione del teatro. Ha un'aria intellettuale e ancora tanta passione da voler dedicare al teatro. Vive con Sergio suo vecchio amico, collega con cui c'è un lungo rapporto fatto di apparente stima e rispetto. La sua caratteristica principale sembrerebbe una predisposizione all'insicurezza, ma in realtà Angelo è apparentemente sicuro di sé. Ha un matrimonio alle spalle e due figli ancora piccoli, quasi adolescenti ed è continuamente in conflitto con la sua ex moglie per motivi economici. Sa ciò che vuole e a volte lo impone con un pizzico di cocciutaggine che provoca fastidio soprattutto in Sergio. Angelo accoglie l'invito del suo amico e comincia a lavorare su una visione registica molto personale del testo. Pur rispettando la visione dell'autore, innesta alcune varianti, come l'inserimento di un gruppo di musicisti gitani e alcune indicazioni ai personaggi che stridono con la visione autoriale. Questo genera un contrasto continuo tra di loro che, molto spesso, degenera in vere e proprie litigate che rallentano tutte le prove.

SERGIO
È un cinquantenne giovanile. È napoletano ma ha lavorato molto in Spagna. Ha vissuto un periodo di grande successo e popolarità per aver fatto diverse fiction televisive in Italia. Molto amico di Angelo, condividono lo stesso appartamento. Ogni tanto Sergio autoproduce i suoi spettacoli a teatro. Sergio ha un ego molto forte che lo porta naturalmente a imporre una leadership, ma qualche volta ha dei cedimenti, dovuti soprattutto a un'insicurezza di fondo, a volte malcelata che gli crea continui sbotti di rabbia. Di natura sarebbe un solitario, ma per il tipo di lavoro e di vita che fa, ha bisogno del gruppo. È narcisista ma si veste di una finta umiltà. Pensa sempre che gli altri vogliano fregarlo. La sua caratteristica principale è sicuramente la paura che però gli dà anche la benzina per andare avanti in questo mestiere. A differenza di Angelo non ha storie sentimentali che lo hanno segnato. È sempre stato da solo, un cane sciolto e single abbastanza convinto. La sua insicurezza però lo porta spesso a esser geloso delle sue ex amanti, come con Laura, la sorella dell'attrice della sua compagnia, Francesca. Questa cosa dà fastidio soprattutto a se stesso e ciò pare provocargli comportamenti bipolari: ora calmo e tranquillo, altre volte, rabbioso e litigioso.

FRANCESCA
Francesca, una romana a Napoli, pensa di trasferirsi per amore della città, perché dice che ama il mare, ama la gente e che si sente meglio con l'aria che respira. Ha quarant'anni, ma sembra una ragazzina. Il suo sogno era di interpretare Nina nel Gabbiano di Čechov, ma sa che praticamente è impossibile per fattori e differenze anagrafiche nel personaggio. Anche Francesca ha un carattere duro e forte, perlomeno in apparenza. La cosa che colpisce di più è il bisogno di razionalizzare qualsiasi cosa. Questo la rende istintivamente chiusa, ma la sua ironia fa in modo di regalarle una simpatia travolgente. È molto curata nell'aspetto, anche se non si trucca eccessivamente, veste sempre con abiti sportivi, ma eleganti, con una grande carica di energia femminile. Attrice di metodo, ci tiene a entrare in contatto con la propria intimità per far vibrare le corde emotive del personaggio. Ha un rapporto onesto con il proprio lavoro, ma anche lei nasconde un punto debole che la rende fragile agli occhi degli altri. Questa sua fragilità deriva probabilmente dalla sua solitudine e dalla sua vita sentimentale che, pur restando invisibile, si percepisce essere disastrosa. Difatti, Francesca vive da sola e ha sviluppato nel tempo, una serie di modi tipici delle persone che vivono in solitudine.

NATALY
Nataly è un'attrice spagnola che vive a Napoli. Ha trentacinque anni. È un tipo particolare, molto sensibile. Ha fatto diversi film indipendenti ed è alla sua prima esperienza teatrale. Per questo motivo appare un po' ingenua, sempre attenta alle parole degli altri. È una brava ascoltatrice. Sa stare al suo posto e gioca sempre di rimessa. È la rappresentazione perfetta dell'energia passiva. È molto presa da Angelo, con cui ha da pochi mesi anche una storia sentimentale. Angelo e Nataly si sono conosciuti a Barcellona, durante una performance di lei in uno spazio multimediale. Si erano persi, poi incontrati di nuovo a Roma. Lei è di Palma di Maiorca ma ha deciso di provare a vivere a Napoli, un po' per seguire Angelo, un po' perché "*Napoli la encanta*". È innamorata del suo lavoro. Pian piano, però questo suo innamoramento sta scemando per via di una crisi esistenziale che la porta ad avere molti dubbi anche sul suo lavoro; in più Angelo che è molto teso e preoccupato per la messa in scena, la trascura e questo provoca in lei, un maggior allontanamento. Nataly ha ancora una forte inflessione spagnola e questo la porta ad essere considerata dai casting come ragazza esotica. Come tutti gli altri, cerca di trovare una possibilità per emergere e per farsi conoscere. Ha accettato con gioia l'opportunità di recitare in questa commedia così particolare e nonostante le difficoltà, è sempre propositiva.

RISHAD
Rishad ha un'età indefinibile. È nel pieno del suo entusiasmo. Sognatore, ai limiti dell'illusione. Di padre indiano e madre pugliese, ma vive a Napoli da sempre, nel Vomero. Ogni tanto si guarda allo specchio e prova i suoi sguardi migliori. Del gruppo è quello di cui si sa di più della sua biografia perché nei momenti dell'intervista con il casting del film rivela un momento del suo passato particolare: quando fu portato dalla madre a fare un provino per la pubblicità di una merendina per bambini. Fu scelto tra una moltitudine di piccoli partecipanti. Rishad rivela però che quella pubblicità lo perseguitò per tutta l'infanzia perché i suoi compagni di scuola lo imitavano, facendolo vergognare. Il trauma che ne derivò gli ha instillato il dubbio e il codice del fallimento. Ha paura che cerca il successo per distruggere il successo. Quello che cerca probabilmente è ottenerlo, vergognarsi e tornare subito nell'anonimato.

RUDI
Rodolfo detto Rudi. Napoletano. Un passato costellato da un'altalena di successi e fallimenti. Bugiardo inconsapevole è probabilmente il più fragile tra loro. Questa sua fragilità è ben mascherata da una corazza. Sempre pronto a scattare per orgoglio, ha però una grande predisposizione verso l'amicizia. La sua visione della vita è limpida, come lo sguardo di un bambino che ha ancora bisogno di esser sempre rassicurato che va tutto bene. Ha vissuto per qualche anno a Los Angeles sognando il colpo di fortuna. Ha incontrato attori famosi e si è nutrito di luce riflessa, riportandola a casa come l'illusione di un successo mai ottenuto. Rudi è l'esempio più palese di un ego che nasconde profonde ferite affettive. Si è trasferito di nuovo a Napoli per lavoro. Ha interpretato un personaggio fisso in una serie tv lunga che si girava a Napoli, poi finito l'impegno lavorativo, ci è rimasto. La sua impostazione teatrale lo porta a imporre le proprie maschere anche nella sua realtà, tanto da non poter più distinguere dove sia davvero la verità. Sogna ancora di sfondare ma non sa reggere il peso del conflitto da cui tenta di scappare sempre, provocando però, esattamente l'opposto della sua intenzione.

LAURA
Laura è presentata come elemento esterno ma è legata al gruppo dei sei attori perché è la sorella di Francesca, nonché ex fidanzata di Sergio e sarà la nuova fiamma di Rudi. È la rappresentazione dello specchio della regina della favola di Biancaneve. È colei che riporta le cose verso l'ordine morale, verso ciò che conduce a un'idea di verità, riflesso di coscienza e frammento di qualcos'altro che appartiene alla possibilità di redenzione. Rudi è colui che ne viene attratto e questo genera un conflitto profondo. Per Rudi è possibile un cambiamento attraverso una scintilla d'amore perché è impossibile strapparsi di dosso le maschere della personalità. Tuttavia, l'incontro con Laura gli genera una speranza: vivere l'amore abbandonandosi al tentativo di rinascere con un nuovo scopo, quello di migliorare se stesso.

Laura perciò è una controparte importante nella storia. È un punto esterno non giudicante che aiuta a mantenere unita la speranza che nel caos, la possibilità di andare in scena, usando disciplina e ordine, è sempre presente.

EMIL, TIBOR E DAVID
Sono i tre musicisti che accompagnano le prove del gruppo di attori. Sono parte integrante della commedia. Non erano previsti nel testo originale. Sono un'aggiunta della regia, cioè di Angelo che ha pensato d'inserire le musiche dal vivo. Quest'idea era stata accolta dall'autore e produttore della commedia, Sergio, perlomeno inizialmente ma poi, è causa di litigio e conflitto. I tre musicisti appaiono come elementi di unione e discordia.

Appaiono anche al di fuori dello spazio prove, oltre il limite del teatro. Appaiono di notte, mentre suonano davanti ai ristoranti, nelle strade e i vicoli di Napoli. Angelo li difende perché difende la sua idea d'imporre la musica come elemento reale e presente nella commedia. Sergio non li accetta e non perde occasione per bistrattarli e togliere loro importanza. *"È che mi sembrano troppo...troppo squinternati...no perché poi io già me l'immagino le critiche... musica scanzonata... stile Kusturica..."* Così dice, mentre Angelo controbatte: *"Sono fortissimi... immaginateli tutti e tre vestiti di bianco..."*

MARISINA E I FIGLI DI ANGELO
Marisina è la ex moglie di Angelo. I due ragazzi, sono un maschietto di dieci anni e la femminuccia che ne ha dodici. Appaiono nelle prime scene della storia e rappresentano un passato in cui, Angelo, regista della commedia teatrale che sta per debuttare. Marisina e i suoi figli sono la responsabilità del tentativo di una vita normale ed equilibrata per un artista che invece, diventa peso ed elemento di preoccupazione. "Ti pagano per questa recita?" Questo è ciò che importa per Marisina e da questa domanda, si crea la profonda dicotomia tra arte e lavoro, come la normale propensione verso l'arte e la spinta creativa debba sempre fare i conti con una controparte che ha bisogno di certezze e soprattutto, di un'economia che garantisce la sopravvivenza. Marisina è un personaggio importante nella storia perché è il ricordo che tutto deve essere integrato e deve soddisfare sia il bisogno di mettersi in viaggio verso uno scopo creativo, ma anche la necessità di vivere di questo lavoro. Tema molto discusso in questo periodo e di grande attualità.

NOTA SULLE PARTECIPAZIONI SPECIALI DI PERSONAGGI NEL RUOLO DI SE STESSI (Set-Up e Pay-OFF)

Trattandosi di un film che trae le sue radici nel presente, la storia presenterà anche l'occasione di coinvolgere personaggi famosi dello spettacolo nel ruolo di se stessi. In sceneggiatura ho inserito il nome e il personaggio di **Valerio Mastandrea** perché, come il lettore avrà modo d'intuire, c'è bisogno di un personaggio di primo piano per il panorama cinematografico italiano, per mettere di fronte il personaggio di Angelo, di fronte a un evento quasi imponderabile e creare così un paradosso incredibile nella sua credibilità. Tutti i personaggi del film ruotano attorno ad eventi e coincidenze, costruite su set-up nascosti, ma ben organizzati e visibili quando avverranno epifanie, cioè immagini che chiarificano eventi precedenti, buttati lì a caso. L'apparizione di Valerio nei bagni del teatro, accanto ad Angelo, ne è un chiaro esempio.

NOTE D'AUTORE

Dal teatro al cinema.

Il progetto *Casamatta Vendesi* partì verso la fine degli anni '90 con un esperimento teatrale in un locale di Roma, normalmente destinato ad incontri musicali con band che suonavano dal vivo. In questo spazio, molto ristretto, sei attori interpretavano quello che ai tempi era un copione, re-inventato sera dopo sera. Uno dei tanti aspetti del tempo sta nello sguardo che genera la distanza dall'esperienza.

Questo sguardo crea una sostanza interiore che ha a che fare con la tenerezza. È lo stesso sguardo che ci separa da una verità essenziale che molto spesso non viene sperimentata nel presente, ma è esperita solo quando il tempo trascorso lo consente.

Gli attori-personaggi di Casamatta, si perdono in un mondo costruito con la loro necessità di sopravvivere: guadagnare, lavorare, mentire continuamente a se stessi. La verità ad un certo punto non ha più senso: è una gara a chi mente di più.

Nella stesura cinematografica del testo, dopo varie messe in scena nel corso degli anni, ho decisamente messo a frutto l'esperienza maturata in questo ambiente, nel mio paese e ho deciso di ambientare il film a Napoli.

La scelta di Napoli non è stata casuale, ma necessaria per dare al contesto in cui si sviluppano le singole storie degli attori-personaggi, una linfa nuova, un mondo originale, più dinamico e per dare testimonianza di un processo che in questo periodo, sembra inarrestabile, cioè, la scelta di molti artisti di collocarsi al di fuori dell'ambiente deputato nazionale italiano e acquisire una una prospettiva diversa, più ampia, scegliendo una qualità di vita e un'apertura comoda e possibile, per migliorare la qualità della via.

La città di Napoli fa quindi da sfondo alle singole storie di questi attori-personaggi che quasi si perdono in un mondo che si regge sulla la loro necessità di rimanere a galla, di sopravvivere sognando o sfiorando continuamente la svolta.

Si parte da un nobile teatro napoletano allora, sfiorando gli antichi quartieri, le piazzette, i percorsi segreti, mentre le parole di Nina, uno dei personaggi del *Gabbiano* di Anton Cechov, aleggiano come uno spirito leggero, regalandoci la possibilità di farci acquisire, come spettatori, lo sguardo giusto nel tempo, per creare la "tenerezza" che avvolge tutti i personaggi dei drammi di Cechov.

Lo scopo artistico di PRIMA DELLA PRIMA è il voler raccontare da un punto di vista neutrale, l'inganno continuo che genera l'illusione di fare, di essere attivi in una società che mette ai margini chi cerca di estrarsi dal caos: descrivere un mondo dove gli opposti sono continuamente in conflitto e a confronto, in competizione, come del resto tutti gli attori e anche i personaggi che interpretano. L'obiettivo è coinvolgere attraverso una commedia che possa essere anche allegoria e satira di ciò che viviamo ogni giorno nella nostra società, un pubblico di ragazzi ed adulti che possano riconoscere in se stessi, i pregi e i difetti di ognuno dei sei personaggi del film.

TRATTAMENTO VISIVO

L'intento è quello di realizzare un film d'autore in stile quasi documentario con forti elementi di finzione e verità mescolati tra loro. I riferimenti cinematografici vanno in direzione di film come quello di Kenneth Brannagh "In the Bleak Midwinter", 1995, "Living in Oblivion,1996 di Tom Di Cillo "Withnail and I", 1987 di Bruce Robinson, o come Vanya on 42nd Street, 1994, di Luis Malle, oppure "Don't think twice" di Mike Birbiglia, un film del 2016 che ha avuto un notevole successo nel panorama dei film americani indipendenti. Tutti film che rappresentano bene un certo sguardo sul mondo del cinema con contaminazioni teatrali, di poesia, di momenti evocativi e di situazioni rarefatte che caratterizzano un linguaggio cinematografico contemporaneo. Il punto focale, tra le relazioni dei personaggi-attori, sarà sempre il linguaggio delle emozioni, dei pensieri più intimi, degli sguardi su un mondo interiore che genera elementi di commedia che sembrano scivolare, adattandosi a uno spirito che scivola verso l'impostazione teatrale.

Molta attenzione all'uso della luce e delle sfumature in B/N per rendere le scene e gli ambienti particolari e avere la possibilità di lavorare con Xavi Gimenez, direttore della fotografia spagnolo (per dare alcuni esempi, della sua fotografia "El maquinista" di Brad Anderson, "Agorá", di Alejandro Amenabar), consentirà di avere a disposizione un grande talento per quello che riguarda la costruzione delle immagini del film. L'intenzione è raccontare la vita di un gruppo di attori inseriti nel loro mondo, costruendo un limite visibile, oltre il quale, lo spettatore può intravedere sprazzi di poesia. Prima della Prima è un film che può essere considerato una storia vera, filmata, messa in scena che, pur non avendo un approccio documentaristico, si inserisce nel genere della docu-fiction, usando quanto più possibile uno stile intimista che predilige i piani stretti, mentre nelle scene in esterno verranno inseriti molti piani sequenza. La struttura narrativa, molto articolata per via delle storie diverse di tutti i personaggi, ognuno dei quali sta attraversando un momento particolare della propria vita, ci porterà da una storia all'altra, conservando l'obiettivo sempre presente dell'andare in scena ad ogni costo.

APPUNTI DI FOTOGRAFIA

"Il tempo scompare quando si filma all'interno di un teatro".

Rivisitazione di una frase di David Lynch, ma riferita a *"una fabbrica".*

L'accostamento tra fabbrica, teatro e tempo è una tra le motivazioni possibili del perché scegliere di girare una commedia in bianco/nero. Altra motivazione è quella di accentuare lo stile e dare un'impronta al film decisamente documentaristica, rafforzandola appunto con il bianco/nero, così da regalare all'opera un'immagine atemporale (idea condivisa anche dal direttore della fotografia Xavi Gimenez).

L'assenza delle componenti cromatiche sarà quella di ricreare una forma espressiva dal carattere unico che si manifesta con la forza comunicativa delle azioni all'interno di un contesto armonico come l'intenzione che spinge un gruppo verso un obbiettivo, in questo caso, un allestimento teatrale. Questo è un film che porta in scena i conflitti nelle dinamiche delle relazioni umane, è quindi una cronaca su un processo cha ha a che fare con l'inconscio, cioè quella zona dell'essere umano che non sempre ha il consenso razionale per essere visitata.

La sfida di addentrarsi all'interno dei processi e i conflitti di un gruppo di persone consapevoli di uno scopo comune (la realizzazione di uno spettacolo), ha a che fare esattamente con la necessità di scoprire un territorio sconosciuto poco alla volta.

Entrare nel cuore di ciò che rende i confini tra il dramma e la commedia così permeabili tra loro che in questa storia, a volte, non si sa dove comincia l'uno e finisca l'altra. Il bianco/nero offre la possibilità di interagire con le sfumature dell'inconscio, all'interno della commedia umana e dei suoi molteplici aspetti.

Quando il B/N diventa una scelta motivata, diventa immediatamente l'unica scelta possibile, al di là di ogni preferenza autoriale. In "Prima della Prima" la composizione e l'afflato corale, le dinamiche controverse, le litigate e le discussioni al limite del paradosso, sempre alternate con quegli scatti di follia di cui gli attori-personaggi sono preda, iniscono per decidere il destino di una compagnia teatrale che va verso ciò che spaventa di più: l'ignoto. Andare in scena significa andare oltre il buio, andare verso quel buio che è rappresentato dalla selva delle paure, degli errori, dagli egoismi che fomentano traumi e profonde ferite affettive che però, come in un miracolo, si dissolvono e diventano luce, bianco immacolato, nel momento in cui si varca il limite e si va in scena, esattamente come accade nel momento in cui si batte il ciak e si pronuncia la parola: azione!

NOTE DELLA COLONNA SONORA

La musica nel film avrà una parte molto importante. Pur non sapendo nulla della trama all'interno del testo che il gruppo teatrale sta portando in scena, se non il titolo "Casamatta Vendesi", l'ispirazione su cui si muovono i personaggi e il filo di tutta questa storia invisibile, è il Tango Flamenco.

Questo genere musicale accompagnerà le immagini del film e il susseguirsi delle scene, grazie soprattutto all'intervento del gruppo musicale che accompagnerà le prove degli attori-personaggi. Strettamente relazionata in forma di feeling alla Rumba, la colonna sonora si svolgerà in una progressione armonica, attraverso la musica della chitarra, dando al susseguirsi delle scene un ritmo coinvolgente e progressivo, accompagnando le immagini fino al malinconico finale, dando la possibilità allo sguardo dello spettatore di accedere direttamente alle corde vibranti dell'emozione, grazie alla sua particolare linea ritmica.

Attraverso lo schema di questa struttura musicale, la musica s'integrerà all'interno delle immagini, cercando di riprodurre esattamente il movimento dei dialoghi e delle azioni dei personaggi, attraverso i vari battiti ed accentazioni che cambieranno in continuazione, esattamente come i cosiddetti "compas" che originano da quella musica da ballo di estrazione haitiana.

Lo scopo è esattamente quello di ricreare l'azione caratteristica della rappresentazione di una scena. Flamenco (musica e ballo insieme), dove i chitarristi alternano assoli melodici (falsetas) e ritmici, con brani armonizzati. Così anche gli attori-personaggi si muoveranno insieme agli attori-musicisti, come se predisponessero e attuassero una vera e propria danza con il caratteristico tamburellare dei tacchi (zapateados) quando si esegue la "escobilla". Lo scopo di lavorare su questo tipo di motivo musicale e di colonna sonora è esattamente quello di creare quella particolare predisposizione di energia che molto spesso i suonatori riescono a trasferire grazie alle loro emozioni agli spettatori più sensibili, coinvolgendoli direttamente del "duende" che è, appunto, l'ingresso emotivo tra osservatore e musicista.

LOCATIONS

TEATRO BELLINI, QUARTIERE SAN LORENZO E RIONE SANITÀ

Gran parte delle scene del film si sviluppano all'interno di un teatro. Il Teatro Bellini a Napoli ci offre l'opportunità di lavorare in un luogo di prestigio e nello stesso tempo, a pochi passi da quartieri come San Lorenzo, e con il Rione Sanità, luoghi ricchi di contraddizioni ma nello stesso tempo dal simbolismo molto spiccato, non a caso, nei vicoli, arte, cultura e storia si fondono tra tradizioni e leggende di strana e delicata bellezza. Gli attori-personaggi, durante le loro pause, si muovono spesso intorno a questo luogo dove, nella tradizione popolare, possono avvenire veri e propri miracoli. Quando gli attori escono dai loro personaggi di scena, la sensazione dovrebbe essere quella di passare dal teatro in un luogo ricco di colore e vivacità sottile, dove la percezione della magia del teatro, viene avvolta in un gioco di specchi, dove i confini tra teatro e realtà sono così permeabili tra loro, tanto da non riuscire a comprendere dove inizia l'uno e termina l'altra.

PIAZZA DEL MERCATO

Alcuni esterni del film passano necessariamente per piazza del Mercato.
Creare respiro alle immagini senza uscire dalle atmosfere ricche di tensione della storia, ci porta ad un altro punto importante della città che ci offre la possibilità di illuminare una delle zone più suggestive della città. Alcuni momenti del film si svolgono di notte. Attualmente la piazza che è stata liberata dalle macchine, ha acquisito un fascino legato al valore storico ed artistico.

VILLA FLORIDIANA. VILLA COMUNALE. BOSCO DEL MUSEO DI CAPODIMONTE

I punti di verde che si aprono all'improvviso, nel cuore della città, sono fondamentali per alcune scene del film. La sceneggiatura è stata scritta, pensando accuratamente per alternare alcuni momenti, dove lo spazio si apre e rivela momenti inaspettati, dove i personaggi agiscono nel cuore di una natura che appare come un incantesimo. L'intenzione è proprio quella di spiazzare lo sguardo dello spettatore, rivelando un mondo perfetto, dove l'ordine e le geometrie curate dei giardini, si frappongono al caos della metropoli. Creare pause all'interno di una sinfonia di suoni e di voci. Per questo la scelta tra Villa Floridiana, la Villa Comunale e il Bosco del Museo di Capodimonte, sarà sicuramente presa in considerazione, per ambientare alcune scene cardine e vitali del film.

LOUNGE BAR L'ANTIQUARIO – QUARTIERE SAN FERDINANDO

Nel classico e storico quartiere di San Ferdinando che confina con quello di Chiaia, con il Porto e s'affaccia sul Golfo di Napoli, c'è questo Lounge Bar, location molto suggestiva e curata nei particolari. Dall'entrata, portone nero e campanello, senza alcuna insegna, fino al bancone dei cocktail è tutto una scoperta. Locale adattissimo per la sua scenografia ad ospitare una scena che offre la sceneggiatura, scena che vede coinvolti gli attori della compagnia, in uno snodo fondamentale del film. Angolo segreto e nascosto, un vero speakeasy che offre l'atmosfera giusta, luci soffuse e la possibilità di entrare in una ricostruzione dell'America anni '30.

ANALISI SULL'IMPIANTO PRODUTTIVO E LE POTENZIALITA' DISTRIBUTIVE (ZOORAMA E RIO FILM)

Il film lungometraggio "PRIMA DELLA PRIMA" di Angelo Orlando è un'opera che racconta le difficoltà di una compagnia di teatro di andare in scena. Con lo stile della commedia, i personaggi s'infilano in un labirinto rocambolesco in cui la realtà s'intreccia con la finzione e la verità con la menzogna. Una metafora in cui la vita reale dei protagonisti si sfracella per ambizioni frustrate, aspettative deluse, tradimenti amorosi e professionali in un gioco al massacro che rivela il lato ridicolo e grottesco delle loro azioni.

La sceneggiatura di questa "Commedia Umana" ha vinto il Premio Solinas, come miglior sceneggiatura di commedia proprio per la sua peculiarità e originalità capace di uno sguardo sociale e universale.

Per l'interesse suscitato dalla storia, dal suo autore Angelo Orlando, per lo stile della regia, il progetto è avviato alla sua realizzazione dalle società di produzione: la Campana RIO FILM e ZOORAMA srl di Roma (80%) in coproduzione con la società spagnola GRIS MEDIO scp (20%). La coproduzione tra i due paesi sottolinea l'universalità della storia.

Il progetto è in fase di sviluppo in Italia e in Spagna e in entrambi i paesi, le produzioni oltre alla partecipazione al Bando per i contributi selettivi del MiBAC e dell'ICAA, all'ICEC (Ministero delle Imprese Culturali catalane) e alla richiesta di interesse e contributi sia a RTVE Radio Televisione Spagnola) che alla RAI, stanno individuando un piano di intervento economico nazionale e internazionale con il coinvolgimento di tutti gli Enti pubblici e privati, Regioni, Comuni, Film Commission, Aziende, Associazioni e Fondazioni per fare entrare al più presto il film in produzione.

L'impianto produttivo insieme alle potenzialità del genere trattato dal film permetterà di sviluppare un piano distributivo nazionale e internazionale coinvolgendo società di distribuzione di alto profilo commerciale raggiungendo così un pubblico vasto ed eterogeneo.

Una buona promozione fin dalle prime fasi della produzione, creerà una forte aspettativa per un film dalle chiare intenzioni. Un progetto che racconta una storia universale radicata in un contesto professionale difficile, con personaggi veri e con eroi sorprendenti, può generare curiosità e attesa.

Il film inizierà il suo percorso nei più importanti festival nazionali e internazionali e nelle varie rassegne d'autore.

Grazie al coinvolgimento della società di distribuzione che ha firmato un intesa con le società di produzione, per la distribuzione nazionale e internazionale, il film "PRIMA DELLA PRIMA" sarà distribuito nei circuiti cinematografici nazionali italiani e spagnoli.

Si organizzeranno proiezioni evento e presentazioni nazionali e internazionali, con la presenza del cast e dei partner coinvolti nella sua realizzazione e si organizzeranno conferenze, incontri e dibattiti con esperti delle tematiche affrontate dal film.

Il film verrà proposto ai maggiori broadcaster per la messa in onda, sia su canali free che pay. Dopo l'uscita in sala, il titolo verrà distribuito anche sulle piattaforme in streaming.

NOTE DI PRODUZIONE (GRIS MEDIO)

Crediamo che la migliore qualità di questa storia sia la capacità di coinvolgere emotivamente e immediatamente il lettore-spettatore, soprattutto grazie ad alcuni aspetti intimi, drammatici, satirici e sociali. La caratteristica di questa storia corale dei sei protagonisti, è un riflesso di ogni relazione interpersonale e definisce la fragilità e la contraddizione emotiva nella struttura sociale contemporanea. In ogni aspetto delle loro personalità, i personaggi di questa commedia, hanno tutti una forza vitale che caratterizza le loro vite. Essi sono poliedrici e complessi, però presentano stranamente, delle componenti molto familiari. Attori e attrici che vivono a Napoli sono tutti impronte dei nostri tempi.

Questo è un lavoro frutto di una lunga esperienza dell'autore nel mondo del teatro, una ricerca che ha permesso di conoscere da vicino ogni personaggio e come co-produttori, abbiamo intravisto la possibilità di una storia che può uscire dai confini dei luoghi in cui sarà girata. Il racconto di "Prima della Prima" ci sembra una storia universale che contiene una prospettiva intima, dove analizzando soprattutto i rapporti di amicizia all'interno di un gruppo di lavoro che ha come scopo l'allestimento di uno spettacolo, scaturisce anche una profonda coesione, non solo sociale, ma anche una spinta vitale, attraverso quasi un rituale iniziatico, fatto di tutto ciò che, in negativo e positivo, contiene l'animo umano.

La ricchezza dei personaggi è rappresentata non solo dalla loro dialettica, dai differenti approcci alla vita, dalla diversità dei loro sogni e dei loro desideri di successo, dallo spirito di competizione, dai loro conflitti, ma anche e soprattutto dalla loro umanità in cui ci si può riconoscere. Gli slanci d'amicizia sembrano sempre reali: ridere e sognare insieme a loro ci fa scoprire e avvicinare a un universo culturale e sociale che, in questo periodo di tanti dubbi e paure, sembra aver acquisito, la possibilità di una rinascita, ma che presenta un percorso che rimane ancora vergine e sconosciuto.

È possibile per un giovane, al giorno d'oggi, decidere di seguire l'impulso di dedicarsi alle arti sceniche al giorno d'oggi? È questa la domanda. In questo senso è un film che è destinato al grande pubblico (urbano, rurale, cosmopolita). È una produzione poliedrica ricca di contenuto e complessa capace di emozionare nel profondo e con proposte artistiche e formali innovative lontane dai cliché abituali.

Crediamo che il film possa interessare a livello internazionale, non solo in Italia e in Spagna. Con questo obbiettivo la gestione della strategia di comunicazione inizierà dalle prime fasi di pre-produzione attraverso gli organi e gli uffici stampa tradizionali e con la gestione dei contenuti del film nei diversi profili dei social media.

Per questa ragione abbiamo cominciato a lavorare nella comunicazione con Javier Jato (The Red Company) pubblicista riconosciuto internazionalmente. Abbiamo anche contattato Uria Comunication per quanto riguarda l'ufficio stampa. Contatteremo anche Vicente Canales agente di vendita internazionale di gran prestigio, con la sua società di distribuzione, Film Factory, così altre distribuzioni di prima linea, come Avalon (Enrique Costa), considereremo anche quella di Bteam-Pictures (Alex La Fuente), Syldavia Cinema (Emilio Oliete) e Caramel Films (Enrique González Kühn) Distribution per il territorio spagnolo.

Contiamo anche nell'interesse dichiarato della distribuzione spagnola Splendor Films. Contatteremo anche José Luis Hervias General Manager di Universal Pictures International Spain e Montserrat Gil Vicepresidente e General Manager di Paramount Pictures Spain perché consideriamo che il film possa essere di loro interesse.

La squadra di Gris Medio è composta da esperti in produzione e finanziamento cinematografico con un'esperienza di più di 25 anni nell'industria. La società non solo lavora nella ricerca di finanziamenti "tradizionali" come le richieste di aiuto alla produzione dell'ICAA (Instituto de Cinematografía y las Artes Audiovisuales) e dell'ICEC (Institut Català de Empresas Culturals), alle televisioni spagnole pubbliche e private, ma lavora anche nella ricerca di finanziamento privato come patrocini e sponsors attraverso l'AIE (Agrupación de Interés Económico).

Il suo rapporto con investitori e diversi marchi soprattutto riguardo ai Paesi Baschi e Navarra (che accedono ad agevolazioni fiscali vantaggiose) fa ben sperare che sia possibile trovare investitori privati in quei territori per questo film

STRATEGIA DI SVILUPPO

RICHIESTA SVILUPPO ALLA REGIONE CAMPANIA, BANDO CINEMA:

1.OBBIETTIVI GENERALI.
- Definire la co-produzione tra Zoorama, Rio Film e Grismedio.
- Perfezionare le strategie: finanziaria, produzione e distribuzione, marketing e piano di comunicazione.
- Presentazione e arricchimento del dossier (in italiano, inglese e spagnolo) che è realizzato con l'aiuto di Efthymia Zymvragaki, laureata in psicologia all'università di Creta, produttrice, regista e cinematographer, esperta in strategie creative dell'immagine, nei formati e nelle versioni necessarie.
- Piano, collocazione e aggiornamento del sito web e/o blog del film.
- Presenziare, iscrivere il progetto ai laboratori di sviluppo, eventi di pitch all'interno di festival, forum e mercati di co-produzione e laboratori di sceneggiatura.
- Creare contenuti per promozione: teaser e pre-poster.
- Presentare il progetto per eventuali altri accordi di co-produzione, distribuzione internazionale e pre-vendite a televisioni e broadcaster.

2. ELABORAZIONI E/O REVISIONI DELLE VARIE STESURE DELLA SCENEGGIATURA PIÙ EVENTUALI COLLABORAZIONI E TRADUZIONI
Angelo Orlando, il regista e autore del film ha dedicato molto tempo soprattutto allo sviluppo dei personaggi. Il film nasce da una commedia teatrale di successo che ha al suo attivo, nell'arco di più di venticinque anni, vari allestimenti con attori italiani. Questo lavoro ha dato molta profondità al progetto e lo ha portato ad ottenere, nella sua prima stesura per il cinema, il Premio Solinas come miglior commedia nel 2005 col titolo di "Casamatta Vendesi". Oggi, dopo varie stesure, l'autore sta lavorando prestando maggior attenzione alla struttura, alla tensione drammatica, dando alla storia personale di ogni personaggio, un sottotesto ben definito, che unisce gli obiettivi interni con gli eventi e ostacoli esterni. Il tempo ha chiaramente decontestualizzato la versione che portò l'autore a vincere il Premio Solinas, ma non ha indebolito la storia, anzi l'ha resa ancora più ricca di possibilità e di potenzialità narrative. In quindici anni, lasocietà è cambiata, dalla tecnologia digitale, al web che si è frammentato, dal mondo dei social, alla comunicazione. Per questo, la sceneggiatura deve essere adattata in questo determinato presente storico per arrivare a una stesura che rispecchi organicamente il contesto in cui si svolgono i fatti. Il nuovo titolo è "Prima della Prima" che ha un impatto evocativo sicuramente più immediato e che riporta automaticamente al mondo degli artisti dello spettacolo. La traduzione spagnola-inglese e probabilmente, catalana è fondamentale affinché sia possibile promuovere il progetto a livello internazionale per interessare distributori internazionali e partecipare a fondi europei.

3. ELABORAZIONE DEL PIANO DI MARKETING O DI QUALSIASI MATERIALE DI SVILUPPO E CONSULTAZIONI, TUTORAGGIO ESTERNO PER LA VISIBILITÀ DEL PROGETTO.

Riteniamo essenziale che una strategia di marketing e comunicazione sia definita e pianificata dall'inizio della pre-produzione. Per questo motivo abbiamo contattato e si lavorerà a stretto contatto con Simona Nobile (Scriptwriter and Story Editor. MEDIA, Eurimages and MIBACT Consultant), partendo fin dalle prime stesure della sceneggiatura.

4. ELABORAZIONE DI UN TEASER
Crediamo che con il teaser si definirà l'universo visuale del film e si genererà affinnità di lavoro tra i collaboratori, il regista e la troupe. Il teaser come un mood board accomapgnerà la presentazione del progetto ai forum, sessioni pitch e mercati, disegnando l'identità e lo spirito del progetto. A questo proposito ci proponiamo di realizzare un teaser divertente e nello stesso tempo particolare e ben organizzato. Appena terminata quest'altra fase di scrittura della sceneggiatura, cercheremo tra le locations napoletane, alcune delle quali già proposte nel dossier, cercando di valorizzare i luoghi ricchi di fascino della città di Napoli, ma anche quei luoghi più "inediti" e poco conosciuti di una Napoli segreta.

5. PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E MERCATI INTERNAZIONALI
Il nostro obiettivo è stringere connessioni forti con compagni di squadra professionali e agenti che realizzano valide campagne di distribuzioni europee, imprese che difendono unn territorio distinto per il cinema in Europa, affini. Al genere e con un timbro di qualità particolare e originale. Il nostro piano include presentare "PRIMA DELLA PRIMA" ai seguenti laboratori e mercati.
- TFL (script lab), MFI Script 2 Film Workshops, Ateliers du Cinéma Européen (ACE), L'Atelier (Cinéfondation), Les Ateliers d'Angers, Marché du Film speed meetings, TORINO FILM FILM LAB, WEMW pitch y co-production forum, MIA - Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, Apulia Film Forum, Locarno Match-me, Rotterdam Lab, FidLab, Marché du Film speed meetings, Cinemart, Industry Tallinn Baltic Event 2020, INDUSTRY DAYS PRAGUE IFF – FEBIOFEST, Conecting Cottbus (co-co), TIFF's AGORA Crossroads Co-production Forum 2020, MidPoint Cold Open, Meeting Point - Vilnius, Series Lab Hamburg, San Sebastián Co-production Forum, Sitges PITCHBOX, Conecta ficción tra altri.

6. TROUPE TECNICA DA COINVOLGERE IN FASE DI SVILUPPO E REPARTI
In questa fase convocheremo inizialmente i capi reparto creativi per sviluppare in modo coerente e solido il progetto.
Oltre i collaboratori citati nel dossier, come Xavi Gimenez, come direttore della fotografia, Maricetta Lombardo, come direttrice del suono, Saro Cosentino come compositore, andremo a definire e riunire man mano, tutta la troupe tecnica.

Pensiamo che la ricerca dei protagonisti di questo film richieda grande attenzione e cura perché non solo devono essere attori e attrici di talento, ma che debbano avere tutte le caratteristiche fisiche, di accento, lingua e soprattutto identità culturali che i personaggi richiedono. Riguardo a ciò, il regista che è anche attore e fa parte del cast, avendo un curriculum artistico di spessore, ha facilmente potuto ottenere già le lettere d'interesse da parte di alcuni attori e attrici riconosciuti e premiati a livello nazionale e dei loro rispettivi agenti. Queste proposte le inseriamo nel dossier artistico del film che allegheremo alla presentazione della domanda di sviluppo, fermo restando, in tutta onestà che, nel corso del tempo, potranno anche cambiare. Le inseriamo però per dare maggiori indicazioni visuali e far entrare nel vivo della storia, dando corpo a un immediato accostamento visivo tra personaggio-attore.

7. ADEGUATEZZA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO E DEL BUDGET ALLE ESIGENZE DEL PROGETTO
Nonostante l'ambiziosa proposta visiva e di produzione, "PRIMA DELLA PRIMA" resta comunque un progetto sobrio, puntando quasi tutto su un minimalismo quasi documentaristico, adattandolo a un altrove sensibile e quotidiano, scardinando tutta una serie di luoghi comuni sugli attori e sul mondo del teatro, in un contesto originale, colorato e vivo di Napoli e della Campania accostandolo senza timore a quello nazionale, arricchendolo di enormi potenzialità coinvolgendo la creatività dello spettatore, cercando di incuriosire e alimentare l'immaginazione. Pertanto è una proposta delicata che ha bisogno di sviluppare il suoo potenziale creativo al massimo.
Angelo Orlando, di pari passo al suo lavoro di attore e regista ha dedicato tempo all'attività di sceneggiatore e negli anni ha curato il testo, adattandolo sempre di più ai tempi che corrono, per cui, la sceneggiatura nella fase della sua trasposizione in immagini sarà attuale e soprattutto sarà facile adattarla al budget. La nostra intenzione è quella di investire la maggior parte del budget che acquisiremo dal finanziamento, in questi due aspetti: la scrittura di una revisione della sceneggiatura e la sua presentazione a nei pitch di livello nazionale e internazionale.

Junio 2021
- Richiesta al fondo di sviluppo progetti della Regione Campania
- Richiesta al MIA MARKET Co-production Market e drama Pitching Forum

Octubre 2021 - Abril 2022:
- Mettere sotto contratto un consulente marketing per perfezionare la strategia di sviluppo del progetto.
- Cominciare la revisione della sceneggiatura.
- Contattare le compagnie di distribuzione
- Partecipare al mercato di MIA MARKET, Berlinale Co-Production Market
- Applicazione a pitching, laboratori di sviluppo.

INVIARE a
- TFL (script lab), MFI Script 2 Film Workshops, Ateliers du Cinéma Européen (ACE), L'Atelier (Cinéfondation), Les Ateliers d'Angers, Marché du Film speed meetings, TORINO FILM FILM LAB, WEMW pitch y co-production forum, MIA - Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, Apulia Film Forum, Locarno Match-me, Rotterdam Lab, FidLab, Marché du Film speed meetings, Cinemart, Industry Tallinn Baltic Event 2020, INDUSTRY DAYS PRAGUE IFF – FEBIOFEST, Conecting Cottbus (co-co), TIFF's AGORA Crossroads Co-production Forum 2020, MidPoint Cold Open, Meeting Point - Vilnius, Series Lab Hamburg, San Sebastián Co-production Forum, Sitges PITCHBOX, Conecta ficción.
Marzo 2022:
- Versione avanzata della sceneggiatura. Traduzione della sceneggiatura in spagnolo e inglese.

Maggio 2022:
- con la produzione minoritaria, creare una co-produzione stabile nella composizione della troupe artistica e tecnica ben definita. Con questo avremmo concluso la fase dello sviluppo e entreremo nella fase della ricerca dei finanziamenti per la produzione e la preparazione della pre-produzione.

Gunio 2022:
- Accedere agli aiuti di produzione per lungometraggi del MIBACT
- invio del progetto per prevendite e / o co-produzioni a canali televisivi.

Luglio 2023:
- Richiesta al Mercado de Venezia, Venice Gap-Financing Market (VGFM), Mercato Finanziario Les Arcs, Richiesta a EURIMAGES, Richiesta di partecipazione al WIP Europa

rio film

società di produzione (Campania)

Rio Film è una società di produzione cinematografica di Napoli nata nel 2008 dell'esperienza quasi ventennale della Riverfilm. Ha iniziato la sua attività di produzione nel 1991 con il docudrama "In nome di Giancarlo" di Maurizio Fiume sull'assassinio del giornalista napoletano Giancarlo Siani presentato al Festival Filmaker – Immagini di realtà di Milano.

Nel 1992 ha realizzato il lungometraggio "Il Tuffo" di Massimo Martella, vincitore del premio Kodak alla Mostra del Cinema di Venezia 1993, come miglior opera prima.

Nel 1995 realizza il film "Isotta" di Maurizio Fiume, presentato a Venezia nella sezione Settimana del Cinema Italiano.

Nel 2001 ha prodotto "L'ultima lezione" di Fabio Rosi con Roberto Herlitzka, ispirato al libro di Ermanno Rea sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè: il film ha ottenuto fra gli altri il Globo d'oro 2001 della Stampa estera in
Italia come Miglior opera prima.

Nel 2004 con il corto "Zinanà" di Pippo Mezzapesa ha vinto il suo primo David di Donatello per il miglior cortometraggio.

Nel 2008 ha prodotto il cortometraggio "Uno scippo" di Alfonso Postiglione, premiato con il Globo d'oro 2008 come miglior cortometraggio.

Ha poi prodotto il corto di Mimmo Mancini "U' su'", vincitore di numerosissimi premi in Italia ed all'estero.

Nel 2011 il corto "Jody delle giostre" di Adriano Sforzi vince il David di Donatello come miglior corto italiano.
Nello stesso anno ha realizzato un filmato dal titolo "Il sole nel piatto" sulla pizza napoletana e sulla sua filiera produttiva.

Nel 2013 produce il lungometraggio indipendente "Fuorigioco" di Carlo Benso con Toni Garrani, sul tema della perdita del lavoro e delle sue conseguenze sociali e la docufiction "Un uomo in piedi" di Mimmo Mongelli, sull'assassinio di Franco Marcone, direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia, al centro di una vicenda criminale sulla quale dopo ben 25 anni la Magistratura non ha ancora fatto luce.

ROBERTO GAMBACORTA

Produttore Esecutivo

Roberto Gambacorta, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in Organizzazione della produzione. A partire dal 1990 collabora con il Centro Sperimentale di Cinematografia, prima come assistente al corso di produzione con Italo Zingarelli e Antonio Avati e poi come responsabile della produzione di numerosi filmati sia a scopo didattico che di documentazione sul patrimonio culturale e cinematografico italiano. *Nel 1991 ha prodotto il docudrama "In nome di Giancarlo" di Maurizio Fiume sull'assassinio del giornalista napoletano Giancarlo Siani. Nel 1992 ha prodotto il lungometraggio "Il Tuffo" di Massimo Martella, vincitore del premio Kodak alla Mostra del Cinema di Venezia 1993, come miglior opera prima. Nel 1995 ha prodotto il film "Isotta" di Maurizio Fiume, presentato a Venezia nella sezione Settimana del Cinema Italiano. Nel 1998 per la Dream Film ha prodotto il film "Dancing North" di Paolo Quaregna, girato in Canada nei "territori del Gran nord" sul tema della difficile integrazione dei nativi del Canada con le popolazioni occidentali. Nel 2000 ha prodotto "L'ultima lezione" di Fabio Rosi con Roberto Herlitzka, ispirato al libro di Ermanno Rea sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè: il film ha ottenuto fra gli altri il Globo d'oro 2001 della Stampa estera in Italia come Miglior opera prima. Nel 2004 con il corto "Zinanà" di Pippo Mezzapesa ha vinto il suo primo David di Donatello per il miglior cortometraggio. Nel 2008 ha prodotto il cortometraggio "Uno scippo" di Alfonso Postiglione, premiato con il Globo d'oro 2008 come miglior cortometraggio. Nel 2010 ha prodotto il corto di Mimmo Mancini "U' su'", vincitore di numerosissimi premi in Italia ed all'estero. Nel 2011 il corto da lui prodotto "Jody delle giostre" di Adriano Sforzi vince il David di Donatello come miglior corto italiano. Nello stesso anno ha realizzato un filmato dal titolo "Il sole nel piatto" sulla pizza napoletana e sulla sua filiera produttiva. Nel 2012 ha prodotto il lungometraggio indipendente "Fuorigioco" di Carlo Benso con Toni Garrani, sul tema della perdita del lavoro e delle sue conseguenze sociali. Toni Garrani è premiato come miglior attore protagonista al Film Festival Artelesia. Dal 2001 è consulente tecnico della Italconsult per la realizzazione delle valutazioni e dei monitoraggi sia delle fiction televisive che dei film prodotti da Rai Cinema.

ZOORAMA

società di produzione (Roma)

www.zoorama.it

La Zoorama srl è una società di produzione cinematografica e teatrale indipendente, nata nel 2019 con l'obiettivo di produrre film, corti, documentari, audiovisivo e teatro di qualità facendo assoluto riferimento alle storie e alla tecnica innovativa.

Le produzioni di Zoorama vedono al centro la scrittura, la dinamica narrativa e la drammaturgia dei film e una costante attenzione alle soluzioni tecniche rappresentative.

I progetti della Zoorama hanno sempre una valenza internazionale con il coinvolgimento di produzioni estere. Questo per garantire l'universalità dei progetti e il loro affacciarsi sui mercati internazionali.

Zoorama ha una struttura snella e giovane che la porta ad essere punto di riferimento per autori, sceneggiatori, registi, direttori di fotografia, montatori, animazione digitale presenti nel panorama italiano e straniero che hanno fatto di Zoorama la loro casa creativa.

Al momento, la società è impegnata nella realizzazione del documentario "MAZARA/MAHARA – NELLE SCARPE DI MIO PADRE" sulle culture del Mediterraneo e sulla questione della migrazione tra Mazara del Vallo e la Tunisia. E un documentario che vuole raccontare l'altra Sicilia, la nuova Europa possibile, attraverso le generazioni italo-tunisine che si sono intrecciate nei decenni a partire dagli anni '60. Il Documentario è sostenuto dalla Sicilia Film Commission e dall'Università Roma tre.

www.zoorama.it

GRISMEDIO

società di produzione (Spagna)

www.grismedioproductions.com

GRISMEDIO è una produzione a Barcellona, specializzata in documentari creativi e film per il mercato nazionale e internazionale. La società lavora con attenzione sugli aspetti speciali che ogni progetto richiede, sviluppando in modo accurato e specifico una stretta cooperazione con i cineasti. I film di GRISMEDIO sono stati prodottl e selezionati per festival come Sundance, IDFA, Vision du Réel, sono stati premiati e hanno ricevuto una nomination per gli European Film Awards.

ROCCO HAS YOUR NAME (2015)
Feature film by Angelo Orlando, prod: GRISMEDIO, PREMIERE: RIFF 2015, Bengaluru International Film Festival,NY Independent Film Festival, Praga International Film Festival PIFF 2016 (Best Script and Best leading Actor).

IN LOCO PARENTIS / SCHOOL LIFE (2016)
Creative Documentary by Neasa Ni Chianáin y David Rane, prod: GRISMEDIO (Spain) y SOILSIUS FILM (Ireland) in coproduction with TVE. PREMIERE: Idfa 2016, Sundance, 2017, Hotdocs 2017, BEST FILM AWARD Vision du Rèel 2017, San Francisco 2017, Sofia International Film Festival, 2017, Docville among others.

IN MY STEPS (2017)
Feature film by Claudio Sestieri, prod: GRISMEDIO (Spain) y Blue Film, Eur Film, Green Film (Italy), PREMIERE: TAORMINA 2018.

YOU WILL BE A MAN (2018)
Creative Documentary by Isabel de Ocampo, prod: GRISMEDIO, Orreaga Filmak, AdHoc Studios e Isabel de Ocampo , PREMIERE: SEMINCI 2018.

Qualità dell'apporto del cast artistico e tecnico all'opera audiovisiva

Come già riportato nella motivazione del **Premio Solinas**, *PRIMA DELLA PRIMA* è un esperimento di contaminazione tra teatro e cinema. Ho formato un cast di attori di lunga esperienza teatrale e una traiettoria cinematografica ampia, con i più importanti riconoscimenti nazionali e internazionali **(David Donatello, Nastro d'Argento, Pardo d'Oro, Goya, sono solo alcuni dei prestigiosi riconoscimenti ottenuti dal nostro cast).** La qualità e il prestigio del gruppo degli attori si fonde, unisce e integra con l'esperienza del reparto artistico (fotografia, suono, musiche),dove sono stati chiamati tra le migliori eccellenze del panorama internazionale che lavoreranno in accordo armonico con la regia per ottenere un prodotto che possa essere apprezzato a livello mondiale. Come già introdotto, nella nota del dossier sulla "Nota delle partecipazioni speciali", avremo la possibilità di arricchire il film con presenze a sorpresa di personaggi famosi e internazionali. Dopo più di quarant'anni nel mondo dello spettacolo, dopo il mio primo vero esordio, nel ruolo di Nestore, nel film di Fellini, "La Voce della Luna", ho pensato con questa opera, di regalarmi un sogno, quello di osare un po' di più. È il momento di provare ad acquisire una visione particolare, tenera, decisa, ma più che mai onesta su questo mondo, una visione che potrà consentire anche allo spettatore più ignaro, di entrare in contatto e più in profondità, con quello che io chiamo lo spirito artistico. Sento che quest'opera, coltivata e tenuta in gestazione per tanti anni, ora, nella fase della sua realizzazione, consentirà anche allo spettatore di stare nella mente del cineasta *(che sia lo sguardo dell'autore, la visione dell'attore, la magia della fotografia o il respiro del suono e l'ispirazione del maestro delle musiche).*

La scelta di questo gruppo artistico e tecnico di qualità, si concretizza anche con l'unione e la collaborazione di due società europee, Zoorama (Italia) e Grismedio (Spagna) che sono frutto di un percorso che ha radici lontane e ricche della volontà di percorrere ancora le vaste terre dello spirito artistico, esattamente come le parole finali del film, alla pioggia, in un finale dal sapore intenso e cechoviano, dal personaggio di Francesca: *"...io credo e non mi fa più così male quando penso alla mia vocazione... non ho più paura della vita".*

Angelo Orlando

ANGELO ORLANDO

Regista, soggetto e sceneggiatura

Angelo Orlando, sceneggiatore, regista, attore, drammaturgo italiano. Ha debuttato come regista cinematografico nel 1994 con "L'anno prossimo vado a letto alle dieci", film ispirato ad alcuni fumetti di Andrea Pazienza. Nel 1999 ha firmato la sceneggiatura di "Tobia al caffè" di Gianfranco Mingozzi e scritto con Enzo Monteleone il suo film "Ormai è fatta", candidatura al Nastro D'Argento e al Globo d'oro, Premio Stampa Estera. Ha scritto e diretto nel 1998 il suo secondo film "Barbara", poi riscritto per il teatro nel 2002 e pubblicato dalle Edizioni Accademia degli Incolti. Nel gennaio del 2003 "Barbara" è stato rappresentato per la prima volta all' Ambra Jovinelli di Roma. È stato inoltre autore di altri testi teatrali come "Messico e nuvole", "Cafè", "Domani notte a mezzanotte qui", "Deliri metropolitani" e "Casamatta Vendesi" da cui è tratta la sceneggiatura vincitrice del Premio Solinas: Miglior commedia 2005. Come attore ha lavorato con Federico Fellini (è Nestore, nel suo ultimo film: "La voce della luna"), con Nanni Loy, Maurizio Nichetti, Mario Monicelli, Enzo Decaro e altri registi tra cui Massimo Troisi (ha ricevuto il premio David di Donatello per il miglior attore non protagonista per il film "Pensavo fosse amore...invece era un calesse").

Ha esordito nel 2002 nella narrativa con il libro "Quasi Quattordici". Per le Edizioni Piemme ha pubblicato la raccolta di poesie "Per l'amore bisogna averci la passione". Il suo terzo lungometraggio è "Sfiorarsi". Il film è stato presentato al Festival del cinema di Roma, ed è poi uscito in sala nel 2008 grazie all'iniziativa congiunta di Sentieri selvaggi, Filmstudio 80 e Atalante Film; Sfiorarsi inoltre ha partecipato a numerosi festival nazionali, vincendo il Napoli Film Festival, Foggia independent Film Festival ed è stato selezionato in altrettanti festival internazionali tra cui Shanghai Film Festival, Mons Festival du film d'amour, Bangkok Film Festival, rappresentando l'Italia in diverse rassegne mondiali. Finalista nel 2010 al Premio Solinas con la sceneggiatura "Cinq, sei sett, ott...", scritta con Valentina Russo.

Dal 2005, collabora con l'associazione di umanità e cultura La Teca, e tiene diversi seminari sul lavoro dell'attore, workshop sulla scrittura creativa, regia e sugli archetipi di conoscenza interiore nel linguaggio cinematografico. Il suo quarto film da regista, "Rocco tiene tu nombre", è girato interamente a Barcellona, prodotto dalla sua società di produzione, Gris Medio nata dal sodalizio con la fotografa e direttrice di fotografia greca Efthymia Zymvragaki. Altre produzioni significative: "In Loco Parentis" (2016), candidato come miglior documentario agli European Film Awards 2017, co-produzione Irlanda/Spagna. "Seguimi" (2016) co-produzione Italia/Spagna. In sviluppo e in produzione, oltre a "La Prima della Prima": "Miradas de tres al cuarto" sua sceneggiatura e regia; i documentari "Un vulgar triste y solitario" di Efthymia Zymvragaki e "Montse Watkins, Kamakura Tales" di "Chelo Alvarez.

Angelo Orlando: Premi e riconoscimenti principali

1992. David Donatello: miglior attore non protagonista per PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE.

1992. Candidatura al Nastro D'argento: miglior attore non protagonista per "PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE".

1992. Candidatura al Ciack d'oro: miglior attore non protagonista per "PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE".

1992. Charlot d'oro: Attore comico dell'anno.

1993. Candidatura al Nastro D'argento: miglior attore non protagonista per "LADRI DI FUTURO".

1994. Festival di Gramado: Miglior attore non protagonista per "SOLDATO IGNOTO."

1998. Candidatura al Globo d'oro (Premio stampa estera) per la **sceneggiatura** di "ORMAI È FATTA"

1998. Candidatura al Nastro d'argento per la sceneggiatura di "ORMAI È FATTA"

2001. Finalista al Festival del primo romanzo di Cuneo: "QUASI QUATTORDICI".

2005. Vincitore del Premio Solinas. Miglior sceneggiatura di commedia. Premio Leo Benvenuti con "CASAMATTA VENDESI".

2009. Vincitore Vesuvio Award. Napoli Film Festival Miglior Film con SFIORARSI.

2009. Vincitore Premio della Stampa al Foggia Independent Film Fest con SFIORARSI.

2010. Finalista del Premio Solinas con "CINQ, SEI, SETT, OTT..." scritto con Valentina Russo.

2016. Vincitore Golden Statuette Miglior sceneggiatura. Prague Independent Film Festival. Rocco tiene tu nombre (2015).

2019: Premio Alfonso Gatto per la poesia. Menzione speciale.

SARO COSENTINO

musique

Saro Cosentino nasce a Roma il 25 aprile del 1960. Negli anni settanta si trasferisce a Milano e inizia a suonare musica acustica della tradizione popolare nord-americana e blues. Collabora con musicisti della scena blues italiana e, nel 1979, forma il gruppo "Saro Cosentino entertainment blues band" di cui fanno parte Fabio Treves e Maurizio Angeletti. Con la band realizza un disco omonimo, e partecipa a festival internazionali come il "Milano blues night" ed il "Pistoia blues festival". Dal 1979 si interessa di musica sperimentale e musica elettronica. Nello stesso anno inizia la sua collaborazione con Franco Battiato. Con lui scrive, tra le altre, I treni di Tozeur, brano che partecipa all'Eurofestival del 1984. Nel 1985 forma, con l'arpista Vincenzo Zitello, il duo A'sciara che combina la tradizione popolare celtica e la musica elettronica. La band partecipa al Festival di Riva del Garda vincendo la "Vela d'argento" per il miglior singolo dell'anno con la canzone Fill. Nel 1987 compone le musiche per lo spettacolo "macchina dell'amore e della morte" di Tadeusz Kantor e collabora alla realizzazione dell'opera "Genesi" di Franco Battiato al Teatro Regio di Parma e all'opera "Gilgamesh" di Franco Battiato, come voce recitante.

Nel 1988 esce il suo primo album da solista "Saro Cosentino" su etichetta l'Ottava/Emi. Dal 1990 al 2009 alterna il lavoro di compositore a quello di produttore con numerosi artisti italiani ed internazionali, tra i quali: Franco Battiato, Alice, Mino Di Martino, Morgan, Milva, Ivano Fossati, Radiodervish, Massimo Zamboni, Peter Gabriel, Peter Hammill, Lal Shankar, Trey Gunn, Kudsi Erguner, Karen Eden, David Rhodes, Tim Bowness, Pandit Dinesh, Tony Levin, Laurence Revey, Natasha Atlas, Jakko Jakszyk, Gavin Harrison. Nel 1995 con la collaborazione con Mino Di Martino dà vita al progetto TV Dinner, al disco seguirà un tour internazionale con gli Ozric Tentacles. Del 1998 è il suo album Ones and Zeros. Nel 2006 s'avvicina alla musica per immagini. Fra le colonne sonore da lui firmate ricordiamo: "Sfiorarsi" e "Rocco tiene tu nombre" di Angelo Orlando, Rough Hands "Ayadin Khachina" di Mohamed Asli del 2011 e i documentari La maglietta rossa e 1960-I Ribelli per la regia di Mimmo Calopresti.

ERIKA MANONI

montaggio

Si laurea in Storia e Critica del Cinema presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Siena.

Per alcuni anni si dedica allo studio della musica Jazz frequentando i corsi di specializzazione nazionali ed internazionali. Frequenta i corsi di composizione (musica per film), tenuti presso l'Accademia Chigiana di Siena, da Ennio Morricone. Nel 1995 e' a Roma come assistente al montaggio di Pietro Scalia, premio Oscar per JFK di Oliver Stone, nel film di Bernardo Bertolucci, Io ballo da sola. Dal 1996 è montatrice di lungometraggi e film documentari, selezionati nei maggiori festival internazionali. Collabora con registi di rilievo come Marcello Cesena (Amiche davvero 1998, Doppio segreto 1999), Angelo Orlando (Sfiorarsi 2007) (Rocco tiene tu nombre, 2015), Gianfranco Pannone (Pietre Miracoli e Petrolio 2004, Io che amo solo te 2005, Il sol dell'Avvenire 2008, Ebrei a Roma 2012), Peter del Monte (Nelle tue mani 2008), Marco Simon Puccioni (Il colore delle parole 2009), Sabina Guzzanti (Franca la Prima 2011) e Carlo Lizzani. Nel 2001 è co-fondatrice a Roma della società di produzione cinematografica Blue Film. Nel 2002 firma la regia del documentario I graffiti della mente vincitore di vari premi in festival nazionali ed internazionali. Ha lavorato nello staff di montaggio del film Biutiful di Alejandro Gonzalez Inarritu, Sezione ufficiale Cannes Film Festival 2010, collaborando con Stephen Mirrione premio Oscar per Traffic di Steven Soderbergh. Dal 2011 è AVID Certified Instructor.

XAVI GIMENEZ

Direttore della fotografia

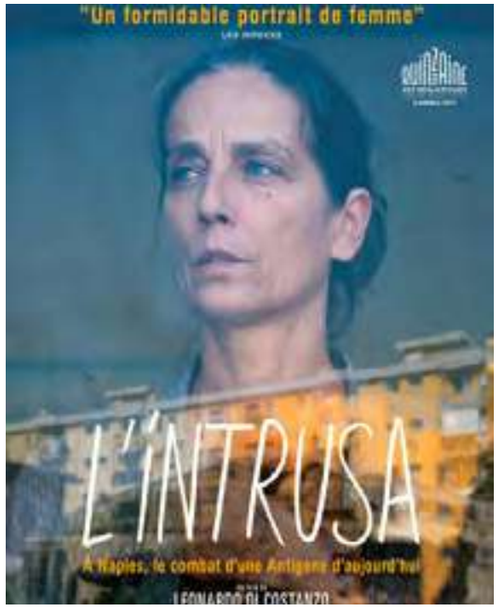
Dopo la scuola di cinema, si è indirizzato immediatamente verso il lavoro di operatore e direttore di fotografia. Con uno dei suoi primi cortometraggi, **"Walter Peralta"**, per la regia di Jordi Mollá, vince subito un premio importante, come miglior fotografia al festival internazionale di Gerusalemme. Da allora non ha smesso di lavorare, specializzandosi in film di genere fantastico (soprattutto a cominciare dalla sua collaborazione con il regista Jaume Balagueró, con cui ha realizzato tre lungometraggi), grazie al quale ha potuto sperimentare e mettere in risalto uno speciale talento di datore di luci.

È direttore di fotografia di molti film suspence della società di produzione Filmax. Il suo stile si adatta perfettamente alle regole e necessità del genere fantastico e riesce ad arricchire i film in cui lavora con un'atmosfera sempre singolare. È stato nominato varie volte al Premio Gaudí, è stato premiato come miglior fotografia al Festival di Sitges con il film "El Maquinista" (L'uomo senza sonno), del regista statunitense Brad Anderson ha vinto il **Premio Goya** come massimo riconoscimento spagnolo per il film "Agorá" di Alejandro Amenabar.

MARICETTA LOMBARDO

suono

Frequenta l'Accademia di belle Arti di Agrigento, si specializza in scenografia, ma negli anni '90 segue un corso di formazione teatrale e cinematografico diretto da Andrea Camilleri che la spinge a trasferirsi a Roma dove studia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Appena diplomata comincia subito a collaborare con i docenti del Centro come assistente e incontra i primi registi con cui collabora. È il secondo film con Angelo Orlando con cui ha già lavorato in "Sfiorarsi". Ha vinto tre volte il Nastro d'Argento, come miglior sonoro di presa diretta, con "Gomorra" (2009), "Il racconto dei racconti" (2015) e con Dogman (2019) di Matteo Garrone e due volte il David di Donatello, con Gomorra e Dogman.



PAKI MEDURI

scenografo

Laureato in architettura all'Università La Sapienza di Roma, iscritto all'albo degli architetti di Roma. Ha lavorato tra il '92 e il '96 come architetto-arredatore. Candidato al David di Donatello come miglior scenografo nell'anno 2011 (INTO PARADISO) , nell'anno 2015 (NOI E LA GIULIA), nell'anno 2016 (SUBURRA). Candidato ai Nastri D'Argento come miglior scenografo nell'anno 2015 (NOI E LA GIULIA) Vincitore del premio Nastri D'Argento miglior scenografo 2016 (ALASKA-SUBURRA). Vincitore del premio "Chioma di Berenice" come miglior scenografo nell'anno 2015 (GOMORRA - la serie), vincitore anche nell'anno 2016 "miglior scenografo cinema"(SUBURRA) e miglior scenografo serie TV" (GOMORRA - la serie II).
E stato scelto da Giorgio Armani come tutor per la scenografia per il lLaboratorio Armani 2018.

FILMOGRAFIA
SCENOGRAFO "ZERO ZERO ZERO" prima stagione, serie TV, 10 episodi, registi: Stefano Sollima, Janus Metz, Pablo Trapero. d.o.p. Paolo Carnera, Romain Lacourbas, executive producer Richard Middleton, producer: Gina Gardini, produzione Cattleya, Studio Canal, Sky, Amazon. 2018-2019.SCENOGRAFO "padre nostro" lungometraggio, regia di Claudio Noce, d.o.p. Michele Dattanasio, con Pierfrancesco Favino. produzione Lungta, 2019.
SCENOGRAFO "the app" lungometraggio, regia di Elisa Fuksas, d.o.p. S. Falivene, produzione Indiana Production, 2019
SCENOGRAFO "Gomorra-la serie" Terza Stagione. serie Tv, 12 episodi completi, registi: Claudio Cupellini, Francesca Comencini. d.o.p. Ivan Casalgrande, organizzatore generale: Alessia Sinistro, producer: Gina Gardini. produttore esecutivo Matteo De Laurentis. produzione Cattleya, Fandango. rete SKY. 2017.
SCENOGRAFO "diva!" lungometraggio, regia di Francesco Patierno, d.o.p. Michele D'Attanasio, costumi Massimo Cantini Parrini, organizzatore Carla Mori, con Barbora Bobulova, Greta Scarano, Anita Caprioli, Anna Foglietta, Carlotta Natoli, Isabella Ferrari, Michele Riondino. produzione Casta Diva, 2017

SCENOGRAFO "metti la nonna in freezer" lungometraggio regia di G. Di Stasi e G. Fontana, d.o.p. Valerio Azzali, organizzatore generale Andrea Passalacqua, con : Miriam Leone e Fabio De Luigi, produzione Indigo, 2017
SCENOGRAFO "Suburra - la serie" prima stagione. serie Tv, 10 episodi completi, registi: Michele Placido, Andrea Molaioli, Giuseppe Capotondi, d.o.p.
Arnaldo Catinari, organizzatore generale: Alberto Sammarco, producer: Gina Gardini. produttore esecutivo Matteo De Laurentis. produzione Cattleya, rete Netflix. 2017.
SCENOGRAFO "succede" lungometraggio, regia di Francesca Mazzoleni, d.o.p. Valerio Azzali, organizzatore generale Andrea Passalacqua, tratto dal libro di Sofia
Viscardi produzione Indigo, 2017
SCENOGRAFO "il ragazzo che viene dal futuro - casa Mika" set per studio televisivo per Rai 2, regia di Piero Messina, d.o.p. Fabrizio La Palombara, con Mika, produzione Indigo Film, 2017.
SCENOGRAFO "Tito il piccolo" lungometraggio, regia di Paola Randi, d.o.p. Roberto Forza, organizzatore Maria Panicucci, con Valerio Mastandrea e Clemence Poesy, produzione BBFilm, 2016 SCENOGRAFO "il Permesso" lungometraggio, regia di Claudio Amendola, d.o.p.
Maurizio Calvesi, organizzatore Marco Bertogna, con Luca Argentero, C. Amendola, Valentina Bellè, produzione CB Film, 2016 SCENOGRAFO "Gomorra-la serie" Seconda Stagione. serie Tv, 12 episodi completi, registi: Stefano Sollima, Claudio Cupellini,Francesca Comencini. ClaudioGiovannesi. d.o.p. Paolo Carnera, organizzatore generale: Francesco Morbilli,
producer: Gina Gardini. produttore esecutivo Matteo De Laurentis. produzione Cattleya, Fandango. SKY. 2015.
SCENOGRAFO "Suburra" lungometraggio, regia di Stefano Sollima, d.o.p. Paolo Carnera, organizzatore generale Alberto Sammarco, produttore esecutivo Matteo De Laurentiis, produttore Gina Gardini, produzione Cattleya, 2014.
SCENOGRAFO "noi e la Giulia" lungometraggio, regia di Edoardo Leo, d.o.p. Alessandro Pesci, organizzatore generale Luciano Lucchi, con: Luca Argentero,
Edoardo Leo, Claudio Amendola, Carlo Buccirosso, Anna Foglietta, Stefano Fresi.
prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per Italian International Film, 2014.
SCENOGRAFO "Alaska" lungometraggio, regia di Claudio Cupellini, d.o.p. Georgely Poharnok, organizzatore generale: A. Mascheroni, con Elio Germano,
Astrid Berges Frisbey, Valerio Binasco. Indiana Production Company, 247 Films (FR). 2014

PROPOSTE PER CAST DEGLI ATTORI PRINCIPALI

PERSONAGGI PRINCIPALI: PERSONAGGI E ATTORI

FRANCESCA: Silvia D'Amico
ANGELO: Angelo Orlando
JORDI: Sergio Sivori
RUDI: Francesco Di Leva
NATALY: Nataly Beck's
RISHAD: Michele Venitucci

GUEST STARS:
LAURA: Valentina Carnelutti
MAX BRUNO: Massimiliano Bruno

SILVIA D'AMICO

Nel ruolo di Francesca

Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico.
Esordisce al cinema con *Il Rosso e il Blu* di Giuseppe Piccioni nel 2012. Grazie alla sua interpretazione nel film *Fino a qui tutto bene* di Roan Johnson riceve la Menzione Speciale Premio **Guglielmo Biraghi ai Nastri D'Argento** del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Nel 2015 partecipa in uno dei ruoli principali, nell'ultimo film di Claudio Calligari con cui partecipa alla Mostra del Cinema di Venezia.

FRANCESCO DI LEVA

Nel ruolo di Rudi

Esordisce con Aurelio. Grimaldi nel film Tv *Un Giorno Nuovo* (1999). Nel 2003, *Pater Familias* di Francesco Patierno e *Segui le Ombre* (2004) di Lucio Gaudino. Segue *Vento di Terra* di Vincenzo Marra. **Candidatura David di Donatello 2020** e al **Nastro D'Argento 2020 come miglior attore** per il film *Il Sindaco del Riione Sanità*, di Mario Martone. Vince il **Premio Guglielmo Biraghi** e ottiene una **candidatura ai David di Donatello 2011** come miglior attore non protagonista per il film *Una Vita Tranquilla*, di Claudio Cupellini.

SERGIO SIVORI

Nel ruolo di Sergio

Sergio Sivori, fin da giovanissimo, si dedica allo studio delle tradizioni popolari e più approfonditamente dei canti tradizionali dei popoli del sud Italia. Dalla fine degli anni ottanta prende parte a diverse produzioni cinematografiche e televisive. Ha lavorato con alcuni tra i più prestigiosi registi della scena nazionale e internazionale: Antonio Calenda, Giuseppe Patronigriffi, Armando Pugliese, Mario Prosperi,Marina Spreafico,Luciano Odorisio, Francesco Massaro, Giorgio Capitani,Tom Tykwer, Hans Werner Henze, Gary Halvorson.

MICHELE VENITUCCI

Nel ruolo di Rishad

Esordisce nel 2000 con il film *Tutto l'Amore che c'è* di Sergio Rubini che lo dirige anche nel film del 2002, *L'Anima Gemella*. Nel 2006 con *Fuori dalle Corde*, di Fulvio Bernasconi che gli vale il **Pardo d'Argento come miglior attore protagonista** al Festival di Locarno. Altri film: *Aspettando il Sole,* di Ago Panini, *Il Seme della Discordia,* di Pappi Corsicato e *Italian Movies* di Matteo Pellegrini. Inizia anche ad avere collaborazioni con diverse produzioni straniere. Recita in *A Woman* di Giada Colagrande, *Road 47* di Vicente Ferraz e *Rocco tiene tu Nombre*, di Angelo Orlando, con cui vince il **Praga Independent Film Festival** nel 2016 come **miglior attore protagonista**.

ANGELO ORLANDO

Nel ruolo di Angelo

Angelo Orlando è nato a Salerno, in Italia. Sceneggiatore, regista e attore. Ha avuto la sua vera svolta nel 1990 quando Fellini gli ha assegnato il ruolo di Nestore nel suo ultimo film *La voce della Luna,* e l'anno successivo, nel film di Massimo Troisi *Pensavo Fosse Amore invece era un Calesse* per il quale ha vinto il **premio David di Donatello come migliore attore di supporto**.
Nel 1994 realizza il suo primo film da regista, *L'anno prossimo vado a letto alle dieci*, un film ispirato ai fumetti di Andrea Pazienza. Nel 1998 ha scritto il suo secondo lungometraggio, *Barbara*, riscritto per il teatro qualche anno dopo. Nello stesso anno ha scritto *Tobia al Caffè*, un film di Gianfranco Mingozzi. Nel 1999 ha scritto la sceneggiatura *Outlaw,* un film di Enzo Monteleone, **nominato ai Nastri d'Argento**, dal Sindacato nazionale italiano di giornalisti cinematografici Nel novembre 2005 ha vinto il **Premio Solinas** con Casamatta Vendesi, la migliore sceneggiatura comica. Nel 2005 dirige *Sfiorarsi* (Shanghai Film Festival), *Rocco tiene tu nombre* il suo quarto lungometraggio, diretto e prodotto con Grismedio.

NATALY BECK'S

Nel ruolo di Nataly

Nataly Beck's è un'attrice italo-spagnola formatasi tra Palma di Maiorca e Madrid, dove ha approfondito il metodo Susan Batson."*Sex Cowboys*" è il film in cui ha esordito come protagonista, inoltre ha recitato in numerosi videoclip e cortometraggi, tra cui *"Esseri di Stelle"* prodotto da Rai Cinema.

VALENTINA CARNELUTTI

Guest star

Ha lavorato con Marco Tullio Giordana (*La Meglio Gioventù*), Theo Angelopulos (*La Polvere del Tempo*), Paolo Virzì in *Tutta la Vita Davanti* e nella *Pazza Gioia*, per cui ha ottenuto le **candidature ai Nastri d'Argento e ai David di Donatello**, Citto Maselli (*Le Ombre Rosse*), Angelo Orlando (*Sfiorarsi*), Carlo Lavagna (*Arianna*) per cui ottiene altra **candidatura ai Nastri D'Argento** e molti altri. In teatro ha lavorato con, tra gli altri, Angelo Orlando, Giuseppe Bertolucci, Peter Sellars, Damir Tordorovic. Attiva anche come sceneggiatrice e regista. Ha vinto il **Festival di Torino per miglior film e Finalista ai Nastri d'Argento con il cortometraggio Recuiem.**

MASSIMILIANO BRUNO

Guest star

Al cinema fa il suo esordio come attore con Angelo Orlando, nel suo film *Barbara.* Alla regia debutta nel 2011 con *Nessuno mi può giudicare* con cui ottiene cinque **candidature ai David di Donatello** e vince il **Nastro d'Argento come miglior commedia**. È autore di molte sceneggiature di successo e torna spesso al suo lavoro d'attore, soprattutto in teatro. E in teatro stabilisce una prolifica collaborazione con Paola Cortellesi per la quale scrive tre commedie teatrali: *"Cose che capitano"* e *"Ancora un attimo"* che interpreta al suo fianco e *"Gli ultimi saranno ultimi"* vincitore di numerosi riconoscimenti come il **Premio ETI - Gli olimpici del teatro,** il prestigioso **Premio della critica 2006** e il premio *"Anima",* per l'attualità del testo che affronta importanti tematiche sociali legate al mondo del lavoro. Ottimi successi di pubblico e di critica li ottiene anche con il monologo *"Zero"* da lui scritto e interpretato e diretto da Furio Andreotti.

LETTERE D´INTENTI

FilmExport group
S.r.l. SEDE OPERATIVA: LARGO DE LA REGINA, 18 - 00138 ROMA - TEL. +3906 52207412 - FAX +3906 52278416
Web Site: www.filmexport.com e-mail: info@filmexport.com

Spett.le
ZOORAMA SRL
Via Macedonia n.26
00179 Roma
P.I. 15234281002

Spett.le
RIO FILM srl
Via Santo Stefano 25
80127 (NA)
P.I. - 06029211213

Roma, 18.06.2021

Oggetto: Distribuzione Internazionale del film "PRIMA DELLA PRIMA" regia di Angelo Orlando

Spettabile Società,
con riferimento ai recenti incontri e intese, con la presente Vi confermiamo il ns. interesse a curare le vendite internazionali del film lungometraggio in formato digitale provvisoriamente intitolato "PRIMA DELLA PRIMA" (qui di seguito: il "Film") di nazionalità Italiana della durata di circa 90'-110' che sarà da Voi prossimamente realizzato in base ai termini qui di seguito riportati.

Titolo (provvisorio): PRIMA DELLA PRIMA
Soggetto e sceneggiatura: Angelo Orlando
Cast principale: Silvia D'Amico, Angelo Orlando, Sergio Sivori , Valentina Carnelutti
Regia: Angelo Orlando
Produttore Italiano: ZOORAMA srl, RIO Film Srl

TERMINI:

Il Mandato di Distribuzione Internazionale che ci affiderete avrà carattere esclusivo.
I Diritti affidati in distribuzione: Tutti. Nessuno escluso.
Durata: 5 anni dalla data di consegna del master digitale del Film e della presentazione.
Territorio: Mondo Intero (esclusa Italia e paesi coproduttori)
Fee di distribuzione: 30%

I costi di distribuzione e promozione internazionale del film saranno dalle parti concordati a visione film, unitamente al piano di investimento che sarà predisposto dalla nostra società e da voi espressamente approvato.
I suddetti costi saranno anticipati dalla nostra società e recuperati "over the top".

FilmExport group
S.r.l. SEDE OPERATIVA: LARGO DE LA REGINA, 18 - 00138 ROMA - TEL. +3906 52207412 - FAX +3906 52278416
Web Site: www.filmexport.com e-mail: info@filmexport.com

Restiamo in attesa di formalizzare il nostro accordo una volta confermata la regia, il cast e la data di inizio riprese.

ALTRI TERMINI:
Nessuna sub-distribuzione ammessa.
Vs. diritto di consultazione e approvazione preventive per la campagna marketing.

Vi invieremo rendicontazione di sfruttamento periodica semestrale (per i primi due anni) e annuale (dal terzo anno in poi) con pagamento a fine mese della quota maturata a Vs. favore dei proventi di sfruttamento.
Vs. diritto di revisione contabile (audit).
La presente proposta costituisce un accordo non vincolante, previa formalizzazione di quanto contenuto nel formale Mandato di Vendite internazionali.

Distinti saluti.
FILMEXPORT GROUP SRL.

Per accettazione:

ZOORAMA Srl

RIO FILM S.r.l.

MEMBER OF ANICA Independent Film & Television Alliance
SEDE LEGALE: Viale Giulio Cesare, 7 - 00192 ROMA
CAP.SOC. € 50.000,00 int.vers. - C.C.I.A.A. N°389824 C.F. 01211990583 P.IVA - IT 00973301005 - TRIB. ROMA N°1056/74

INCIPIT FILM

every film is a new beginning

Spett.le
Società di produzione
Zoorama S.r.l
Via Macedonia, 26
00179, Roma

Roma, 30.07.2020

Oggetto: distribuzione italiana "Prima della prima"

Spett.le Zoorama,

Con la presente vi confermo il mio interesse a occuparmi della distribuzione del film **"Prima della Prima"** (titolo provvisorio), prodotto da **Zoorama Srl**, scritto e diretto da *Angelo Orlando*.
Ritengo di poter supportare la distribuzione in sala del film su tutto il territorio nazionale grazie a una rete capillare di cinema e arene con la quale collaboro da molti anni in maniera continuativa, includendo almeno 5 capozona.

Cordiali saluti,

Massimo Righetti

BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

Oggetto:

CONVENZIONE TRA LA FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI E ZOORAMA SRL E RIO FILM SRL PER LA REALIZZAZIONE DEL FILM "PRIMA DELLA PRIMA" DI ANGELO ORLANDO

La Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo (**Teatro Bellini di Napoli),** Via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli (NA), PIVA 07483970633 - C.F. 95016130635 legale rappresentante Daniele Russo, considerando il valore artistico e sociale della sceneggiatura "*PRIMA DELLA PRIMA* " di Angelo Orlando e ritenendo il progetto una perfetta rappresentazione di un certo sguardo sul mondo del cinema e del teatro, sostiene la realizzazione del film tratto dalla suddetta sceneggiatura stipulando con le società di produzione **Zoorama srl**, con sede in via Macedonia 26, 00179 Roma con PI. 15234281002 e **Rio Film srl**, con sede in via Santo Stefano 25, 80127 Napoli PI. 06029211213 una convenzione atta all'utilizzo degli spazi, foyer, platea, palcoscenico e retropalco, camerini e servizi del Teatro e Piccolo Bellini, come location per le riprese di alcune scene del film.

L'accordo sarà formalizzato, prima delle riprese cinematografiche, con un contratto tra le parti su cui si stabiliranno i tempi e le modalità di concessione dei locali del Teatro Bellini da parte della Fondazione Teatro di Napoli.

Teatro Bellini
Il Presidente

Zoorama srl
l'Amministratore

Rio Film srl
L'Amministratore

studiosegre
consulenza cinematografica

Roma, 28 giugno 2020

Spett.le
Zoorama Srl
Via Macedonia, 26
00179, Roma
P.I. 15234281002

Att.ne Sig. Angelo Orlando

Oggetto: lettera di intenti per il film dal titolo provvisorio "Prima della prima" regia di Angelo Orlando.

A seguito delle conversazioni telefoniche tra noi intercorse e alla lettura della sceneggiatura del film in oggetto che avete gentilmente sottoposto al mio cliente Sig. FRANCESCO DI LEVA, Vi confermo l'interesse del mio rappresentato ad interpretare il ruolo di "RUDI".

Resta inteso che la partecipazione al progetto del Sig. Di Leva è subordinata alla disponibilità alle date che Voi fisserete per la realizzazione del film e al raggiungimento di un accordo economico.

Vi ringrazio per la Vostra proposta e Vi invio i nostri migliori saluti,

STUDIO SEGRE s.r.l.
L'Amministratore Unico

Valentina Segre

studio segre s.r.l.
piazzale di ponte milvio, 28
00135 roma

tel +39 06 33225337 r.a.
fax +39 06 45432099

info@studiosegre.com
www.studiosegre.com

p.iva 10570711001

associato A.A.R.A.

Maricetta Lombardo
nata ad Agrigento il 14-05-1964
cod. fisc. LMBCCT64E54A089K

LETTERA D'INTERESSE / PRE ACCORDO

Roma, 4 luglio 2020

OGGETTO: FILM PRIMA DELLA PRIMA

Ai rappresentanti di produzione. Zoorama S.R.L e Grismedio S.C.P.

Come cineasta e tecnico del suono, sono convinta che il film "Prima della Prima" di Angelo Orlando possa essere una storia urgente e necessaria, specchio e metafora della società moderna, in un periodo in cui, non solo gli attori, ma ogni lavoratore dello spettacolo, sente forte il bisogno di esprimere con partecipazione, da un punto di vista personale ed emotivo, la propria storia, con coraggio e determinazione. "Prima della Prima" può essere davvero un film coinvolgente ed unico nel suo genere. Per questo, affinché si possa dare un segnale di grande entusiasmo, raccontando una storia ricca di verità, attraverso l'arte della commedia, firmo la presente, dando piena fiducia al regista che conosco bene e con cui ho già lavorato, sperando di poter sapere al più presto la data d'inizio delle riprese, per arrivare a firmare un contratto in cui si definisca la mia partecipazione.

In fede.

Maricetta Lombardo

DO

Roma 14.07.2020

Spett.le Zoorama S.R.L. e Grismedio S.C.P.

A nome e per conto del nostro cliente Silvia D'Amico

e dallo stesso autorizzato, Vi confermiamo l'interesse della suddetta ad interpretare il ruolo di "FRANCESCA" nel film di Vostra prossima realizzazione dal titolo provvisorio:

"PRIMA DELLA PRIMA"

per la regia del Sig. Angelo Orlando

Il compenso e le altre clausole d'uso saranno discussi in sede contrattuale. Resta inteso che la partecipazione al suddetto film sarà subordinata alla sua disponibilità alle date che verranno da voi fissate per la realizzazione del film stesso.

Restiamo in attesa di contrattualizzare il nostro rapporto.

Cordiali saluti.

Daniele Orazi

DO CONSULTING & PRODUCTION S.R.L.
Via del Porto Fluviale, 69-71
00154 - Roma
P.IVA C.F 13651931001
Codice univoco W7YVJK9

LETTERA DI INTENTI

ROMA, 13 luglio 2020

Alla cortese attenzione di Zoorama Produzioni Cinematografiche
Via Macedonia, 26
00179 Roma (Lazio)
P.IVA: 15234281002

All'attenzione di Angelo Orlando

Oggetto: Adesione al film PRIMA DELLA PRIMA per la regia di Angelo Orlando.

Con la presente lettera la scrivente Valentina Canelutti, (.....) dopo aver parlato col regista e autore del film in oggetto e aver letto la sceneggiatura, dichiaro il mio interesse a voler partecipare al progetto cinematografico ed essere presente nel cast, garantendo la mia intenzione di interpretare il ruolo di LAURA

Resta palese che la mia partecipazione va concordata con ragionevole anticipo e dopo il raggiungimento di un accordo contrattuale.

Grazie e cordiali saluti, in fede

Valentina Canelutti

Doc. Passaporto

YA5523186

Firma

LETTERA D'INTERESSE / PRE ACCORDI

OBJETO: Proyecto cinematográfico titulado "PRIMA DELLA PRIMA"

BARCELONA, 20 de JUNIO 2020

A quien pueda interesar,

Con la presente, confirmo mi interés en participar como director de fotograMa al proyecto cinematográfico "Prima della Prima" dirigido por Angelo Orlando y producido por **Zoorama (italia)** y **Grismedio (España).**
Creo que el mencionado proyecto es una propuesta interesante y me gustaría formar parte de su proceso creativo y su realización.
Esto no constituye un compromiso formal y cualquier decisión futura se tomará por mutuo acuerdo compatible con mis compromisos profesionales.

Y para que así conste firmo la presente en el lugar y fecha indicados en el encabezamiento,

Xavi Gimenez

DNI:46573347 A

FIRMA

Paki Meduri

Nato a……SALERNO il 02/08/1972

Residente a ROMA via dei Conciatori 32, 00154 (RM)

cod. fisc. MDRPQL72M02H703E

LETTERA D'INTERESSE / PRE ACCORDO

Roma……12/08/2020

OGGETTO. FILM PRIMA DELLA PRIMA

Alle società di produzione. Zoorama S.R.L e Gris Medio S.C.P.

Come scenografo, sono convinto che il film "Prima della Prima" di Angelo Orlando possa essere una storia urgente e necessaria, specchio e metafora della società, in un periodo in cui, non solo gli attori, ma anche ogni lavoratore dello spettacolo, sente il dovere morale e professionale di esprimere la propria partecipazione con coraggio e determinazione alla ricerca di un linguaggio cinematografico in grado di raccontare con ironia e divertimento la realtà che stiamo vivendo.

Con la mia firma di adesione al progetto rinnovo il piacere di lavorare con Angelo Orlando.

Nell'attesa di firmare un contratto in cui si definirà la mia partecipazione, ringrazio per l'opportunità ricevuta.

In fede,

Paki Meduri

Spett.le
ZOORAMA S.r.l.
Via Macedonia n. 26
00179 - Roma

Roma, 29 maggio 2020

Oggetto: Lettera di intenti a favore del progetto cinematografico dal titolo provvisorio "Prima della Prima", co-prodotto da Zoorama S.r.l. e Grismedio per la regia di Angelo Orlando.

Il sottoscritto MASSIMILIANO BRUNO rappresentato dall'agenzia Sosia&Pistoia, nella persona di Luisa Pistoia

DICHIARA CON LA PRESENTE DI

aver ricevuto la sceneggiatura del lungometraggio dalla produzione ed essere disponibile a prestare la propria opera, interpretando il ruolo di MASSIMILIANO BRUNO (ovvero sé stesso).

Con la società di produzione si conviene che la presente lettera di intenti verrà convertita in un formale contratto, solo nel caso in cui il lungometraggio venga prodotto e solo nel caso in cui le parti raggiungano un accordo economico di reciproca soddisfazione.

FIRMA

.....

Spett.le Grismedio

Basses de Sant Pere 1
08003 Barcellona

Roma,June 01, 2020

Object : Letter of intant in relation of the Movie project with the provisional title " Prima della prima" produced by Zoorama S.r.l and Grismedia, directed by Angelo Orlando.

I, the undersigned Michele Venitucci represented by the agency CloseUp Management in the person of Claudio Valenti

DECLARE THAT

I received the screenplay of the Movie from the production and I am available to work in this project, playing the role of "RISHAD".

This letter of intent will be converted into a formal contract, only if the movie will be produced and only if the parties will reach an economic agreement of mutual satisfaction.

SIGNATURE

LETTERA DI INTENTI

NAPOLI, 17 maggio 2021

Alla cortese attenzione di Zoorama Produzioni Cinematografiche.
Via Macedonia, 26
00179 Roma (Lazio)
P.IVA: 15234281002

All'attenzione di Angelo Orlando

Oggetto: Adesione al film PRIMA DELLA PRIMA per la regia di Angelo Orlando.

Con la presente lettera lo scrivente Sergio Sivori, nato a Napoli il 24.07.1966, dopo un colloquio col regista e autore del film in oggetto e aver letto la sceneggiatura, dichiaro il mio interesse a voler partecipare al progetto cinematografico ed essere presente nel cast, garantendo la mia intenzione di interpretare il ruolo di. SERGIO.

Resta inteso che la mia partecipazione va concordata con ragionevole anticipo e dopo il raggiungimento di un accordo contrattuale.

Cordiali saluti

In fede

Sergio Sivori

Documento: C.I. CA84582HT

CONTATTO

CARLO BENSO
carlobenso@zoorama.it

ROBERTO GAMBACORTA
rgambacorta@zoorama.it

Via Macedonia 26, 00179 Roma RM - Lazio (Italy)
Info@zoorama.it

www.zoorama.it